

Traccia di lavoro per la costruzione del Profilo di Salute del Distretto di Alessandria



Relazione a cura di:

Dott. Claudio Rabagliati, Responsabile *Struttura Operativa PePS – ASL AL*

Dott. Giorgio Pagliarino, collaboratore *Struttura Operativa PePS – ASL AL*

BOZZA del PROFILO di BASE del 18/01/2010

INDICE

INTRODUZIONE

METODOLOGIA DELLA RICERCA

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

LA POPOLAZIONE

Tasso di natalità
Speranza di vita maschile
Speranza di vita femminile
Rapporto tra giovani ed età adulta
Popolazione giovanile
Rapporto tra terza età e bambini
Rapporto tra quarta e terza età
Tasso di fecondità

L'IMMIGRAZIONE

Indice di immigrazione

LA FAMIGLIA

Famiglie con disagio abitativo
Reddito medio contribuenti

L'ISTRUZIONE

Alunni stranieri nelle scuole elementari e medie
Capacità logistica nelle scuole elementari
Capacità logistica nelle scuole medie inferiori
Capacità logistica nelle scuole medie superiori

IL LAVORO E L'ECONOMIA

Tasso di disoccupazione
Reddito medio contribuenti
Redditi dei Comuni del Distretto di Acqui Terme

IL CONTESTO SANITARIO

I RICOVERI

Ricoveri Ordinari e in Day Hospital
Fabbisogno ricoveri per istituto di erogazione
Fabbisogno ricoveri per ICDIX-CM
Fabbisogno prestazioni ambulatoriali per esterni
Accessi Pronto Soccorso

LA MORTALITÀ

Principali cause di morte: tassi di mortalità per cause
Andamento dei Rapporti Standardizzati di Mortalità (RSM) nel periodo
1980-2002

LA MORBOSITÀ

Cause di ricovero
Malattia mentale - dipendenze patologiche
Incidenti stradali
Tassi di incidentalità stradale
Tasso di circolazione degli autoveicoli
Tasso di mortalità degli incidenti stradali

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

Infortuni sul lavoro
Mortalità per infortuni sul lavoro

LE FASCE DEBOLI

ANZIANI

Indice di dipendenza
Indice di vecchiaia
Anziani in carico ai servizi sociali
Anziani ospitati in presidio

DISTURBI PSICHICI

Malattia mentale: i ricoveri per disturbi psichici

DIPENDENZA DA DROGHE

Tossicodipendenze: soggetti in carico

Tossicodipendenze: sostanze stupefacenti e modalità d'uso

DIPENDENZA DA ALCOL

Dipendenza da alcol: soggetti in carico

DISABILITÀ

Alunni disabili in scuole di infanzia

Alunni disabili in scuole elementari

Alunni disabili in scuole medie inferiori

Alunni disabili in scuole medie superiori

Adulti in carico ai servizi sociali

Esenzioni ticket per tipologia

Esenzioni ticket per invalidità

IL CONTESTO AMBIENTALE

AREA EDIFICATA

Area edificata

ARIA

Emissioni di CH₄, CO₂, NH₃

Emissione di PM₁₀

ACQUA POTABILE

Densità pozzi uso idropotabile

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Linee elettriche

Ripetitori Radio, TV e telefonia

Potenza ripetitori radio TV e telefonia

RUMORE

Zonizzazione acustica

RIFIUTI

Discariche
Impianti di compostaggio e trattamento rifiuti
Quantità raccolta differenziata
Quantità rifiuti prodotti procapite
Qualità della raccolta dei RSU

IL CONTESTO PRODUTTIVO

AGRICOLTURA

Percentuale di superficie integrata
Percentuale di superficie sottoposta a disciplinare
Percentuale di aziende agricole biologiche

INDICATORI UTILIZZATI

BIBLIOGRAFIA

INTRODUZIONE



Il **Distretto** è inteso come l'insieme delle strutture e delle professionalità che costituiscono la parte territoriale dell'Azienda Sanitaria. Esso provvede ai bisogni di salute della popolazione per quanto riguarda la prevenzione, la cura e la riabilitazione. L'integrazione tra le attività del Distretto e quelle dell'Ospedale garantisce la continuità assistenziale sia in caso di ricovero che di dimissioni dall'Ospedale.

Distretto di Alessandria, i Comuni:

- | | |
|----------------------------|--------------------|
| 1. Alessandria | 12. Frugarolo |
| 2. Bergamasco | 13. Gamalero |
| 3. Borgoratto Alessandrino | 14. Masio |
| 4. Bosco Marengo | 15. Oviglio |
| 5. Carentino | 16. Pietra Marazzi |
| 6. Casal Cermelli | 17. Piovera |
| 7. Castellazzo Bormida | 18. Predosa |
| 8. Castelletto Monferrato | 19. Quargnento |
| 9. Castelspana | 20. Quattordio |
| 10. Felizzano | 21. Sezzadio |
| 11. Frascaro | 22. Solero |

Distretto di Alessandria.

Il numero dei Comuni che costituiscono il Distretto di Alessandria è 22. Gli abitanti totali del Distretto erano 114.765 nel 2001. In tabella sono descritti i residenti distribuiti per aree negli anni 2005 e 2006.

POPOLAZIONE		2005	2006
PROVINCIA	ALESSANDRIA	431.346	432.215
DISTRETTO	ALESSANDRIA	121.588	121.819
AZIENDE	ASL AL	444.346	445.138
REGIONE	PIEMONTE	4.341.733	4.352.828

Da rilevare come il Piemonte sia diviso in 4 quadranti geografici (macroaree):

1. Quadrante 1: province del Nord-Ovest (Torino) (51% abitanti del Piemonte).
2. Quadrante 2: province del Nord-Est (Biella, Novara, Vercelli e VCO) (21% abitanti del Piemonte).
- 3. Quadrante 3: province del Sud-Est (Alessandria ed Asti) (15% abitanti del Piemonte).**
4. Quadrante 4: province del Sud-Ovest (Cuneo) (13% abitanti del Piemonte).

Gli indicatori categorizzati negli argomenti individuati in sede Cipes Piemonte - Confederazione Italiana per la Promozione della Salute e l'Educazione Sanitaria (Agricoltura, Ambiente, Istruzione, Cause di morte, Sanità, Trasporti, Welfare) sono stati principalmente estratti da "Rete per la Salute", servizio promosso dalla Regione Piemonte - Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità - e dallo stesso Cipes Piemonte, successivamente elaborati ed inseriti nelle famiglie tematiche di seguito descritte.

I primi obiettivi che si sono perseguiti - appena istituita la Struttura Operativa "Coordinamento e Supporto PePS" dell'ASLAL - sono stati quelli di ascoltare le parti interessate in causa e di approfondire sempre maggiormente la conoscenza delle diverse realtà nelle quali il percorso di costruzione dei Profili di Salute si sarebbe progressivamente sviluppato.

Era già in atto il processo di diffusione ed implementazione dei Profili e Piani di Salute (PePS) previsto dal Piano Sanitario Regionale. Provenendo da una esperienza professionale di studio specifico e di "Facilitatore PePS" si è rilevata l'importanza di tale strumento tecnico, mirato al miglioramento della salute (intesa come "Condizione di benessere fisico, psichico e sociale" - O.M.S.) della popolazione e alla necessità di supportarne il percorso di costruzione. I PePS rappresentano, infatti, un mezzo iniziale utile alla creazione di un patto di azione comune a diversi attori che parte da una fase di studio e analisi - condivisa e concertata - della realtà per giungere sino alla fase di attuazione di azioni e progetti, finalizzati al miglioramento della salute generale (e non solo dell'assistenza sanitaria) della popolazione di riferimento. Appare importante

sottolineare il fatto che la predisposizione e la definizione dei Piani per la Salute ha, comunque, valenza politica, per cui la responsabilità decisionale sugli stessi è di competenza del Comitato dei Sindaci di ciascun Distretto Sanitario territoriale. Nell'ambito di tali azioni partecipate e sinergiche, l'ASLAL è chiamata a costituire un elemento di supporto all'attuazione di tale processo, per la realizzazione del quale elevato deve essere il livello di coinvolgimento e di partecipazione di tutte le Istituzioni e delle varie componenti sociali.

Il presente lavoro denominato "Traccia di lavoro per la costruzione del Profilo di Salute del Distretto di Alessandria" rappresenta uno dei contributi che l'ASLAL, ed in modo particolare la Struttura Operativa "Coordinamento e Supporto PePS", garantisce al percorso tematico in atto in quel territorio. Costituisce un primo documento tecnico il cui fine è quello di rendere accessibili e fruibili ai cittadini ed ai rappresentanti dei cittadini quei dati locali specifici che esprimono "bisogni di salute", ottenuti sulla base dell'analisi delle evidenze che emergono attraverso una loro lettura statistica ed epidemiologica. In quanto prima stesura di bozza di Profilo aziendale, il presente documento potrà essere oggetto "in itinere" di ulteriori arricchimenti ed elaborazioni; in ogni caso, rappresenta già una prima definizione di struttura del documento finale. In esso si fa non solo riferimento a quei dati che tradizionalmente sono considerati di natura strettamente epidemiologica (dati di mortalità, demografia, stili di vita, ecc.), ma anche a dati relativi alle condizioni ambientali, al contesto produttivo e ai consumi sanitari (utilizzo di strutture sanitarie, spesa farmaceutica). Il documento che descrive il "Profilo di Salute" di un territorio è uno strumento che, per essere veramente utile ed efficace, dovrà essere progressivamente aggiornato ed approfondito nel tempo.

METODOLOGIA DELLA RICERCA

Il Piano Socio Sanitario 2007-2010 della Regione Piemonte recita (all'interno del capitolo dedicato alla "Promozione della salute e prevenzione") che, per dare concretezza ad una politica efficace di promozione della salute, è necessario ispirarsi ai principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.) proposti nei documenti "Salute 21", "Città Sane" e "Agenda 21".

In particolare con l'obiettivo 14 ("Responsabilità multisettoriale per la salute") contenuto in "Salute 21", l'O.M.S. auspica che tutti i settori della società entro il 2020 riconoscano ed accettino le loro responsabilità nel campo della salute: i dirigenti di tutti i settori dovrebbero prendere in considerazione i benefici provenienti da un investimento sulla salute nel loro ambito specifico ed orientare politiche ed azioni in tal senso.

Nel Progetto "Città Sane" e nel Progetto "Agenda 21" l'O.M.S. focalizza in modo significativo il ruolo dell'Ente Locale: l'orientamento generale per la programmazione degli interventi di promozione della salute è infatti quello di valorizzare il ruolo preminente degli Enti locali, garantendo la partecipazione attiva della comunità ai processi decisionali e riservando ai servizi sanitari le funzioni di proposta, supporto e consulenza tecnica.

Il primo passo di un simile approccio globale e intersettoriale ai problemi della salute, fondato su un modello partecipativo e inclusivo, consiste nella stesura condivisa di un "profilo di salute".

La legge regionale n.18 del 6 agosto 2007 recante "Norme per la programmazione socio-sanitaria e il riassetto del servizio sanitario regionale", all'articolo 14, riconosce i "Profili e Piani di Salute" (PePS) come strumento con cui la comunità locale, a livello distrettuale, definisce il proprio profilo di salute, individua gli obiettivi di salute e produce linee di indirizzo volte ad orientare le politiche del territorio.

È compito del PePS:

- a) definire gli obiettivi prioritari di salute e benessere;
- b) identificare tutti i soggetti coinvolti, i rispettivi ruoli e i contributi specifici;
- c) attivare gli strumenti di valutazione del raggiungimento degli obiettivi.

Il "Profilo di Salute" di una popolazione, nello specifico, è lo strumento che consente di indagare diverse aree tematiche con importanti ripercussioni sulla salute, sul benessere e sulla qualità di vita delle persone, quali gli aspetti demografici, ambientali, sociali ed economici, gli stili di vita, i trasporti, l'istruzione, il lavoro, il welfare, le cause di malattia e di mortalità, nonché la percezione soggettiva che i cittadini hanno del loro stato di salute e di ciò che può influenzarlo, verificata sulla base delle evidenze documentali.

Nel profilo di salute vengono a confluire:

- “la parola del professionista”, attraverso l’analisi di tutte quelle informazioni desumibili dai dati correnti, dalle esperienze compiute, dai sistemi informativi di Enti/Associazioni, da indagini mirate, dalla letteratura;
- “la parola della cittadinanza”, ovvero il punto di vista del cittadino, raccolto grazie ad attività di ascolto e tramite gli amministratori locali in relazione agli specifici compiti svolti dagli Enti locali.

Rappresenta una “fotografia” ovvero la descrizione quantitativa e, soprattutto, qualitativa dello “stato di salute” della popolazione residente in un determinato territorio, delle prospettive positive di salute e dei fattori di criticità, direttamente connessa alle funzioni di informazione e comunicazione del rischio, di selezione partecipata delle priorità e di valutazione di impatto degli interventi attuati.

Il profilo di salute si compone, essenzialmente, di tre elementi costitutivi:

- il quadro epidemiologico della popolazione oggetto di studio (provinciale, distrettuale, cittadina);
- l’analisi dei determinanti di salute, cioè di tutti i fattori (condizioni socio-economiche, stato dell’ambiente, organizzazione sanitaria, stili di vita, ecc.) che producono effetti, positivi o negativi, sulla salute;
- l’analisi dei bisogni espressi dai cittadini.

Parallelamente, i suoi principali obiettivi sono:

- offrire informazioni sullo stato di salute della popolazione;
- identificare problemi di salute;
- individuare aree prioritarie di intervento, inerenti il territorio provinciale, distrettuale o cittadino;
- fornire idee per possibili soluzioni;
- contribuire al monitoraggio dell’efficacia delle azioni intraprese, al fine di mettere in campo eventuali aggiustamenti.

Il profilo di salute appare, quindi, il documento utile per far sì che i dati, oggettivi e soggettivi, descrittivi lo stato di salute della popolazione di un territorio orientino le scelte non solo nel comparto sanitario ma anche in tutti i settori che, direttamente o indirettamente, hanno ripercussioni sulla salute stessa della collettività.

I destinatari del profilo sono molti: consente, infatti, ai decisori (Enti Locali, Comuni, Comitati dei Sindaci di Distretto), al mondo sanitario (Azienda Sanitaria Locale, Distretti Sanitari, Presidi e Aziende Ospedaliere), al mondo extra-sanitario (Enti Gestori, Università, Scuola, Volontariato, Organizzazioni Sindacali, ecc.), a tutta la cittadinanza, di “avere il polso della situazione” sulla condizione di benessere globale della comunità e di definire le strategie più idonee per la sua promozione e tutela.

Sulla base del profilo la comunità locale può essere in grado di pervenire alla progettazione coordinata di un “Piano di Salute” ossia di un atto di programmazione di politiche del territorio che rispondono concretamente ai bisogni reali delle persone

in materia di salute, in grado di individuare linee ed obiettivi concreti per lo sviluppo sostenibile sotto il profilo sanitario, includendo valutazioni etiche, sociali, assistenziali, ambientali, culturali, economiche e tecniche.

Il piano di salute consiste, pertanto, nella messa in atto delle azioni di competenza degli Amministratori locali - ponderate sulla base delle evidenze emerse dallo studio preliminare del profilo di salute - volte a produrre una selezione partecipata delle priorità, a valutare l'impatto degli interventi già progettati, a prevenire, ridurre o rimuovere i fattori negativi e a promuovere e diffondere, invece, i fattori positivi che incidono sulla salute di una collettività.

Nel loro complesso, conformemente a quanto disposto dal Piano Socio Sanitario Regionale e per quanto descritto, i PePS risultano:

- costruiti a livello locale (*Distretto*), anche attraverso l'iniziativa e l'assunzione di responsabilità da parte degli Enti Locali (*Comitati dei Sindaci di Distretto*), con il coinvolgimento di numerosi soggetti sociali (istituzionali e non) e con il supporto tecnico delle ASL e dei consorzi socio-assistenziali;
- lo strumento per la valutazione dell'impatto sulla salute delle scelte politico-amministrative, per l'identificazione di obiettivi di salute sostenibili, per lo sviluppo e l'attuazione di politiche di salute e vedranno i servizi socio-assistenziali impegnati soprattutto su alcuni fronti convergenti (garantire l'accesso alle informazioni necessarie, rendendole disponibili e fruibili; sviluppare politiche di integrazione e favorire alleanze tra soggetti diversi, sanitari e non).

L'ASL, in modo particolare, fornisce l'assistenza necessaria, assicura la partecipazione al processo di elaborazione e approvazione dei PePS e garantisce la disponibilità di tutte le informazioni epidemiologiche (stato di salute, analisi dei determinanti di salute, analisi dei bisogni) relative alla popolazione del Distretto, rendendole disponibili e fruibili.

A tal fine l'ASL AL provvede ad elaborare e rendere disponibili i dati puntuali dei territori locali (provincia di Alessandria, ASL AL, 7 Distretti Sanitari, 195 Comuni aziendali), confrontati con i valori medi piemontesi.

Le fonti informative utilizzate risultano differenziarsi per tipologia e natura: in generale, i dati degli indicatori specifici possono essere ricondotti a tre flussi informativi principali:

- i dati facenti capo al citato applicativo "Rete per la Salute" (attualmente sono 111 gli indicatori di diversa tipologia presenti nel database informatico) ;
- i dati correnti di attività di produzione interna all'ASL AL, predisposti dalle Strutture Aziendali specifiche per competenza settoriale;
- i dati riferibili agli Enti e alle Strutture terze (esterne) che trattano, in forma istituzionale, flussi informativi e statistici di pertinenza specifica..

Tra le aree di possibile interesse risultano:

- la demografia: la composizione e la struttura della popolazione residente influenza in misura rilevante i suoi bisogni socio-sanitari;;

- il territorio: le caratteristiche morfologiche e geografiche del territorio influenzano il nostro modo di vivere;
- l'ambiente: esiste una profonda e reciproca interazione tra l'uomo e l'ambiente; molte attività umane di produzione possono indurre un aumento del carico di inquinanti, modificando il naturale equilibrio ambientale e determinare alterazioni che possono, a loro volta, influenzare lo stato di salute dell'uomo;
- il contesto sociale, culturale, ricreativo: il livello di istruzione, una vita sociale attiva, svolgere attività gratificanti concorrono in misura rilevante al nostro benessere;
- il contesto economico: la salute delle persone è influenzata dalla situazione finanziaria e lavorativa; molti studi, condotti sia in Italia che a livello internazionale, hanno infatti osservato che le persone più svantaggiate si ammalano di più e muoiono prima: è il fenomeno delle diseguaglianze socio-economiche di salute;
- il contesto socio-sanitario: l'offerta ed il consumo di servizi sociali e sanitari esercitano rilevanti influenze sullo stato di salute individuale; esercitano un effetto positivo, in quanto servizi di elevata qualità sono in grado di fornire una risposta adeguata alla domanda socio-sanitaria della popolazione;
- gli stili di vita, costituenti un'importante determinante di salute: stili di vita non salutari minacciano la salute umana e favoriscono l'insorgenza di patologie;
- le principali cause di malattia e di morte: costituiscono il "negativo" della fotografia dello stato di salute di una popolazione; monitorare l'andamento delle cause di mortalità e di morbosità è importante per verificare eventuali fonti di minaccia per la nostra salute e, quindi, per individuare possibili aree di intervento.

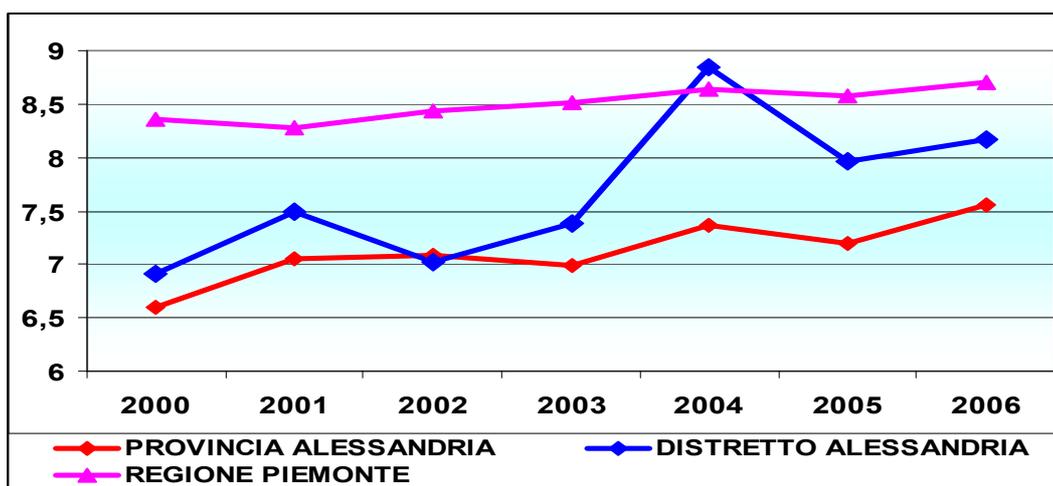
IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

LA POPOLAZIONE

➤ **INDICATORE: Tasso di natalità (Nati vivi / popolazione x 1000).**

E' il rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (x 1.000). L'indicatore fornisce una immagine della capacità di rinnovazione generazionale di una comunità locale, immagini di vitalità e salute. Il tasso di natalità medio del Distretto di Alessandria è pari a 8,17 ogni 1000 abitanti nell'anno 2006, con un aumento pari al +18,2% rispetto al 2000 (6,91).

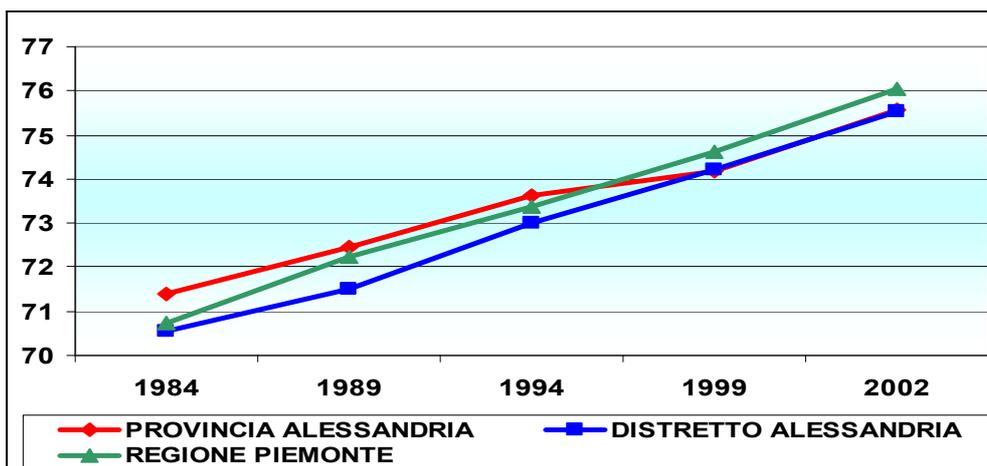
TASSO DI NATALITÀ	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	6,91	7,82	7,12	7,49	9,04	7,95	8,53
BERGAMASCO	3,96	1,31	9,28	8,06	6,69	5,30	2,63
BORGORATTO ALESSANDRINO	3,19	3,29	11,61	15,25	3,34	4,94	4,82
BOSCO MARENGO	5,72	8,02	7,65	8,88	7,61	14,28	4,71
CARENTINO	6,45	6,58	9,84	N.A.	25,72	N.A.	6,37
CASAL CERPELLI	8,53	7,87	9,41	8,37	13,25	8,14	7,40
CASTELLAZZO BORMIDA	9,11	5,85	5,60	6,01	6,78	7,59	7,28
CASTELLETTO MONFERRATO	6,25	9,08	5,54	9,62	5,29	7,81	5,83
CASTELSPINA	7,56	7,65	5,04	4,83	12,41	N.A.	16,91
FELIZZANO	9,84	5,86	6,66	9,55	8,32	8,64	11,88
FRASCARO	9,35	2,38	6,59	4,37	17,51	8,77	12,79
FRUGAROLO	7,04	7,03	9,04	5,26	10,45	8,12	6,65
GAMALERO	10,13	6,40	11,75	14,05	10,17	6,22	6,21
MASIO	5,54	6,95	5,55	7,47	9,41	4,73	8,71
OVIGLIO	5,38	5,46	6,31	4,77	7,21	6,44	5,61
PIETRA MARAZZI	7,44	5,34	6,46	4,31	11,59	8,44	5,43
PIOVERA	4,12	9,56	7,83	6,48	11,38	6,34	3,90
PREDOSA	6,26	5,77	5,81	6,31	7,25	10,26	8,77
QUARGNENTO	8,37	9,30	10,01	9,87	4,46	8,25	6,61
QUATTORDIO	6,20	7,98	5,24	4,11	8,13	9,30	6,46
SEZZADIO	6,13	5,44	3,10	3,13	7,84	7,82	6,34
SOLERO	2,98	6,52	3,54	5,93	5,42	6,09	5,40
AZIENDE ASL AL	6,62	7,08	7,15	6,99	7,40	7,20	7,55
PROVINCIA ALESSANDRIA	6,60	7,06	7,09	6,99	7,37	7,20	7,55
DISTRETTO ALESSANDRIA	6,91	7,50	7,02	7,38	8,84	7,97	8,17
REGIONE PIEMONTE	8,36	8,27	8,44	8,52	8,64	8,58	8,70



- **INDICATORE: Speranza di vita maschile** (*Numero totale anni vissuti dai deceduti osservati = decessi*sdv*).

L'indicatore fornisce una rappresentazione sintetica, positiva, della salute umana focalizzata sulle aspettative di vita delle nuove generazioni, soggette tuttavia, nel loro divenire concreto, a variazioni in funzione dei diversi determinanti la salute e delle ricadute delle politiche messe in campo a livello locale, regionale, nazionale, transnazionale. Integra, inoltre, la modalità di rappresentazione in negativo della salute focalizzata sui tassi di mortalità delle popolazioni sempre in ambito locale. Il dato riguardante la speranza di vita maschile si attesta localmente attorno a 75,5 anni (2002); si evidenzia che i dati del Distretto di Alessandria risultano in linea con le medie provinciali e di poco inferiori a quelle regionali. (N.B.: Non vengono forniti i dati dei Comuni ma solo il dato complessivo del Distretto).

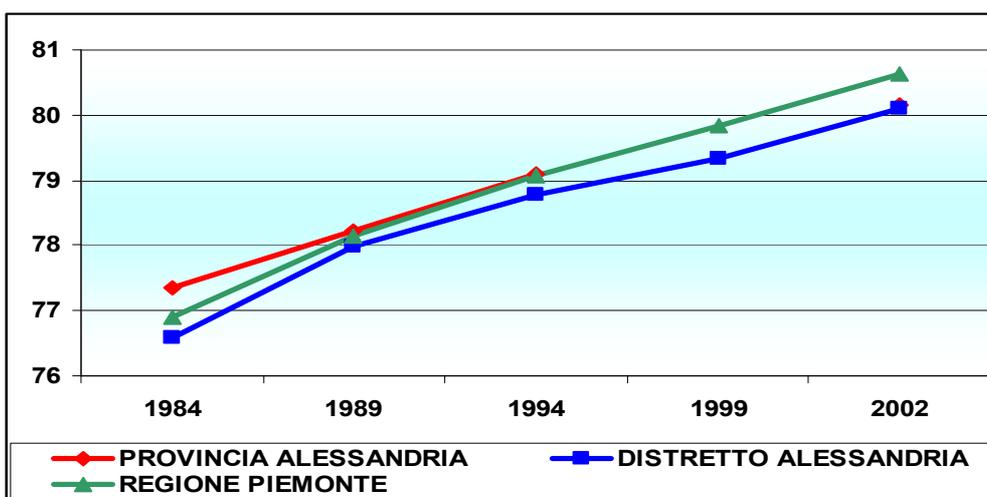
SPERANZA DI VITA MASCHI	1984	1989	1994	1999	2002
PROVINCE ALESSANDRIA	71,40	72,46	73,62	74,18	75,56
DISTRETTI ALESSANDRIA	70,54	71,52	73,01	74,22	75,55
AZIENDE ASL AL	71,41	72,48	73,59	N.A.	75,50
REGIONE PIEMONTE	70,72	72,24	73,39	74,60	76,03



➤ **INDICATORE: Speranza di vita femminile** (*Numero totale anni vissuti dai deceduti osservati = decessi*sdv*).

Il dato riguardante la speranza di vita femminile si attesta localmente attorno agli 80 anni (2002); si evidenzia che i dati del Distretto di Alessandria risultano in linea con le medie provinciali e di poco inferiori a quelle regionali. (*N.B.: Non vengono forniti i dati dei Comuni ma solo il dato complessivo del Distretto*).

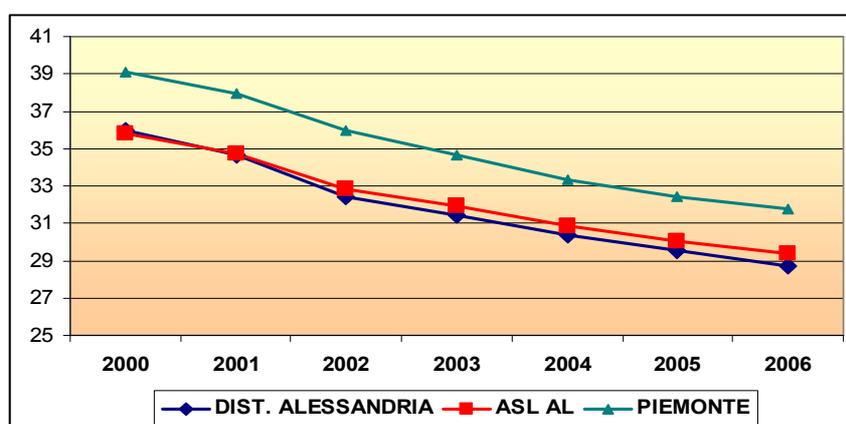
SPERANZA DI VITA FEMMINE	1984	1989	1994	1999	2002
PROVINCE ALESSANDRIA	77,36	78,22	79,10	N.A.	80,15
DISTRETTI ALESSANDRIA	76,59	77,99	78,79	79,33	80,09
AZIENDE ASL AL	77,39	78,23	79,13	N.A.	80,10
REGIONE PIEMONTE	76,91	78,15	79,06	79,83	80,63



Considerazioni: Il trend locale evidenziato dai dati dell'indicatore succitato mette in evidenza un aumento della speranza di vita, sia nei maschi che nelle femmine; quest'ultime, inoltre, presentano una prospettiva di vita media di circa 4,5 anni superiore rispetto a quella dei maschi.

➤ **INDICATORE: Rapporto tra giovani ed età adulta** (*Popolazione giovanile / popolazione adulta x 100*).

RAPPORTO TRA GIOVANI ED ETÀ ADULTA		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	35,93	34,66	32,42	31,41	30,40	29,53	28,71
AZIENDE	ASL AL	35,80	34,74	32,83	31,96	30,85	30,03	29,39
REGIONE	PIEMONTE	39,08	37,98	35,93	34,69	33,30	32,42	31,73



L'indicatore mostra il rapporto tra la popolazione giovanile (da 15 a 29 anni) e la popolazione adulta nella sua età centrale (30-59). Si precisa che valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti giovani (da 15 a 29 anni) rispetto agli adulti in età centrale (30-59). Occorre anche approfondire tale rapporto facendo una opportuna analisi qualitativa per sottoclassi di età, sesso, diversi ambienti familiari e territoriali. Lo scopo di questo indicatore è quello di fornire un'immagine sulle prospettive di ricambio generazionale/funzionale nell'ambito della fascia di età adulta/popolazione attiva, nell'ambito del profilo di salute atteso delle comunità locali.

Nel Distretto di Alessandria il menzionato rapporto percentuale per l'anno 2006 si attesta su valori di poco inferiori (28,71%) rispetto alla media provinciale (29,39%). Quindi è necessario utilizzare altri indicatori per comprendere meglio le cause di tale fenomeno. I giovani nel Distretto sono in calo costante dall'anno 2000, anno nel quale il dato del rapporto era del 35,93%. Sempre nell'anno 2006 il calo della popolazione giovane considerata è stato più marcato rispetto a quello analogo cui è andato incontro la popolazione adulta: infatti, per quest'ultima si riscontra un incremento percentuale e assoluto nel tempo. Il calo del rapporto si registra anche in

provincia di Alessandria, in quanto tale valore è passato dall'anno 2000 al 2006 da 35,77% a 29,37%.

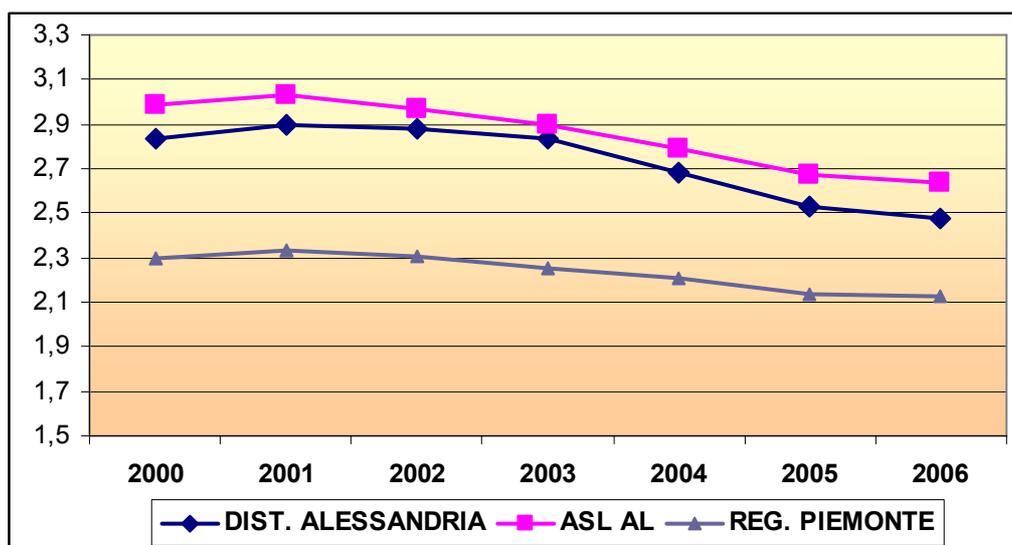
- **INDICATORE: Popolazione giovanile** (Sono presi in considerazione i giovani da 15 a 29 anni)

POPOLAZIONE GIOVANILE		2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
		DISTRETTO	ALESSANDRIA	18.762	17.304	16.276	15.999	16.230
AZIENDA	ASL AL	67.346	63.285	60.388	60.007	59.233	58.487	57.229
REGIONE	PIEMONTE	728.021	692.964	663.540	652.213	640.063	629.765	616.222

- **INDICATORE: Rapporto tra terza età e bambini** (*Popolazione terza età / popolazione bambini*).

L'indice mostra il rapporto che intercorre tra la popolazione di terza età (tra 60 e 74 anni) e quella dei bambini (con meno di 10 anni). Indica quante persone vi sono nella terza età per ogni bambino. Può essere utilizzato per stimare le potenzialità degli anziani nell'integrare il lavoro di cura delle famiglie con bambini. E' inoltre necessario effettuare una opportuna analisi per sottoclassi di età, sesso, diversi ambienti familiari e territoriali allo scopo di comprendere meglio i dati. Lo scopo è quello di fornire un'immagine sulle prospettive di ricambio generazionale/funzionale, a medio lungo periodo, nell'ambito della fascia di età anziana per il profilo di salute atteso delle comunità locali, sempre a medio-lungo termine.

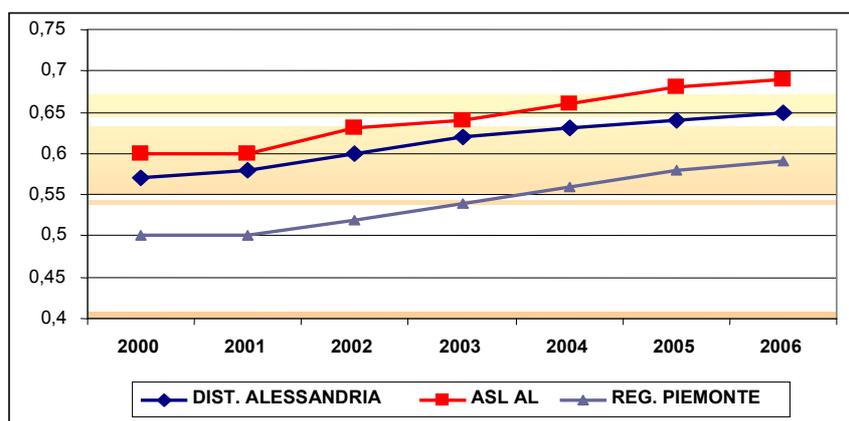
RAPPORTO TRA TERZA ETA' E BAMBINI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	2,78	2,87	2,87	2,82	2,66	2,53	2,48
BERGAMASCO	3,04	3,02	3,10	3,14	3,25	3,08	3,38
BORGORATTO ALESSANDRINO	3,27	3,58	3,57	3,74	3,81	3,97	3,73
BOSCO MARENGO	2,51	2,48	2,45	2,36	2,41	2,10	2,07
CARENTINO	3,09	3,04	3,39	3,89	2,84	3,80	3,57
CASAL CERMELLI	2,79	2,66	2,81	2,87	2,30	2,18	2,26
CASTELLAZZO BORMIDA	2,84	2,88	2,85	2,68	2,49	2,32	2,23
CASTELLETTO MONFERRATO	1,89	1,91	2,26	2,25	2,38	2,22	2,50
CASTELSPINA	5,63	4,24	4,60	3,96	3,41	3,65	3,31
FELIZZANO	2,60	2,74	2,55	2,51	2,37	2,30	2,10
FRASCARO	3,45	3,22	2,79	2,73	2,25	1,92	1,70
FRUGAROLO	3,22	3,24	2,97	2,75	2,74	2,35	2,62
GAMALERO	4,34	4,39	3,36	3,17	2,63	2,53	2,26
MASIO	4,28	3,84	3,70	3,45	2,84	2,54	2,45
OVIGLIO	3,27	3,56	3,08	3,26	3,17	2,89	2,84
PIETRA MARAZZI	1,79	1,81	1,89	2,34	2,40	2,57	2,79
PIOVERA	3,61	3,57	2,60	2,63	2,66	2,48	2,37
PREDOSA	3,51	3,34	3,28	3,28	2,90	2,72	2,68
QUARGNENTO	2,54	2,40	2,56	2,43	2,52	2,53	2,22
QUATTORDIO	3,59	3,64	3,72	3,59	3,44	2,93	2,84
SEZZADIO	3,69	3,54	3,28	3,50	3,27	2,97	2,94
SOLERO	3,74	3,47	3,17	3,10	3,36	3,11	2,96
DISTRETTO ALESSANDRIA	2,83	2,90	2,88	2,83	2,68	2,53	2,48
AZIENDE ASL AL	2,99	3,03	2,97	2,90	2,79	2,67	2,64
REGIONE PIEMONTE	2,30	2,33	2,31	2,25	2,21	2,14	2,13



➤ **INDICATORE: Rapporto tra quarta e terza età (Popolazione quarta età / popolazione terza età).**

L'indicatore mostra il rapporto tra la popolazione di quarta età (più di 74 anni) e quella di terza età (tra 60 e 74 anni). Indica quante persone con più di 75 anni ci sono per ogni persona di età 60-74 anni. Il dato può essere utilizzato per stimare quanto la terza età può essere risorsa in favore della quarta età. I dati necessitano di una opportuna analisi per sottoclassi di età, sesso, diversi ambienti familiari e territoriali. Fornire un'immagine dinamica dei processi di invecchiamento incipienti del profilo di salute atteso delle comunità locali.

RAPPORTO TRA QUARTA E TERZA ETA'	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	0,55	0,56	0,58	0,60	0,62	0,62	0,63
BERGAMASCO	0,83	0,86	0,75	0,73	0,67	0,68	0,69
BORGORATTO ALESSANDRINO	0,55	0,51	0,58	0,61	0,57	0,57	0,67
BOSCO MARENGO	0,63	0,65	0,62	0,66	0,67	0,70	0,72
CARENTINO	0,63	0,62	0,60	0,69	0,61	0,62	0,61
CASAL CERPELLI	0,68	0,63	0,70	0,72	0,80	0,91	0,84
CASTELLAZZO BORMIDA	0,60	0,61	0,62	0,67	0,69	0,71	0,73
CASTELLETTO MONFERRATO	0,46	0,48	0,40	0,38	0,38	0,38	0,38
CASTELSPINA	0,98	0,96	0,89	0,95	0,92	0,94	0,88
FELIZZANO	0,52	0,53	0,55	0,56	0,58	0,60	0,65
FRASCARO	1,05	1,03	0,95	1,00	0,99	1,16	1,08
FRUGAROLO	0,48	0,59	0,55	0,62	0,57	0,63	0,66
GAMALERO	0,75	0,72	0,71	0,72	0,77	0,79	0,81
MASIO	0,55	0,58	0,57	0,61	0,67	0,71	0,73
OVIGLIO	0,67	0,78	0,72	0,72	0,75	0,80	0,85
PIETRA MARAZZI	0,55	0,53	0,52	0,48	0,50	0,49	0,50
PIOVERA	0,62	0,65	0,71	0,68	0,66	0,69	0,74
PREDOSA	0,74	0,75	0,78	0,75	0,80	0,83	0,83
QUARGNENTO	0,74	0,77	0,76	0,70	0,69	0,67	0,72
QUATTORDIO	0,47	0,48	0,52	0,53	0,54	0,59	0,61
SEZZADIO	0,74	0,74	0,82	0,77	0,81	0,73	0,74
SOLERO	0,76	0,77	0,74	0,79	0,75	0,74	0,74
DISTRETTO ALESSANDRIA	0,57	0,58	0,60	0,62	0,63	0,64	0,65
AZIENDE ASL AL	0,60	0,60	0,63	0,64	0,66	0,68	0,69
REGIONE PIEMONTE	0,50	0,50	0,52	0,54	0,56	0,58	0,59



POPOLAZIONE QUARTA ETA'	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	13.204,0	13.180,0	13.489,0	13.857,0	14.549,0	14.581,0	14.844,0
AZIENDE ASL AL	53.237,0	53.139,0	54.639,0	55.722,0	57.289,0	58.067,0	58.868,0
REGIONE PIEMONTE	391.965,0	397.742,0	413.613,0	424.379,0	440.853,0	452.972,0	465.917,0

POPOLAZIONE TERZA ETA'	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	23.026,0	22.594,0	22.646,0	22.531,0	23.128,0	22.749,0	22.967,0
AZIENDE ASL AL	89.016,0	87.881,0	87.251,0	86.937,0	86.558,0	85.030,0	85.695,0
REGIONE PIEMONTE	791.766,0	789.309,0	791.111,0	789.336,0	791.962,0	777.578,0	784.195,0

➤ **INDICATORE: Tasso di fecondità (Numero medio di figli per ogni 100 donne)**

E' il rapporto tra il numero di nati vivi e il numero di donne in età feconda, convenzionalmente compresa tra 15 e 49 anni (x 100). Il tasso di fecondità rappresenta la somma dei quozienti specifici di fecondità calcolati rapportando, per ogni età feconda (tra i 15 e i 49 anni), il numero di nati vivi all'ammontare medio annuo della popolazione femminile. Serve per fornire un'immagine della qualità della maternità, un'immagine della salute materno-infantile.

Si contano nel Piemonte 37851 nati vivi, il 3,92 medio per ogni 100 donne (*per le donne tra i 15 ed i 49 anni*).

TASSO DI FECONDITA'	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	3,09	3,39	3,21	3,38	4,08	3,67	3,80
AZIENDE ASL AL	3,07	3,31	3,38	3,30	3,50	3,41	3,60
REGIONE PIEMONTE	3,64	3,62	3,74	3,78	3,86	3,84	3,92

NATI VIVI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	826,00	861,00	804,00	852,00	1.064,00	969,00	995,00
AZIENDE ASL AL	2.932,00	3.049,00	3.081,00	3.047,00	3.273,00	3.199,00	3.361,00
REGIONE PIEMONTE	35.874,00	34.857,00	35.716,00	36.370,00	37.413,00	37.251,00	37.851,00

L'IMMIGRAZIONE

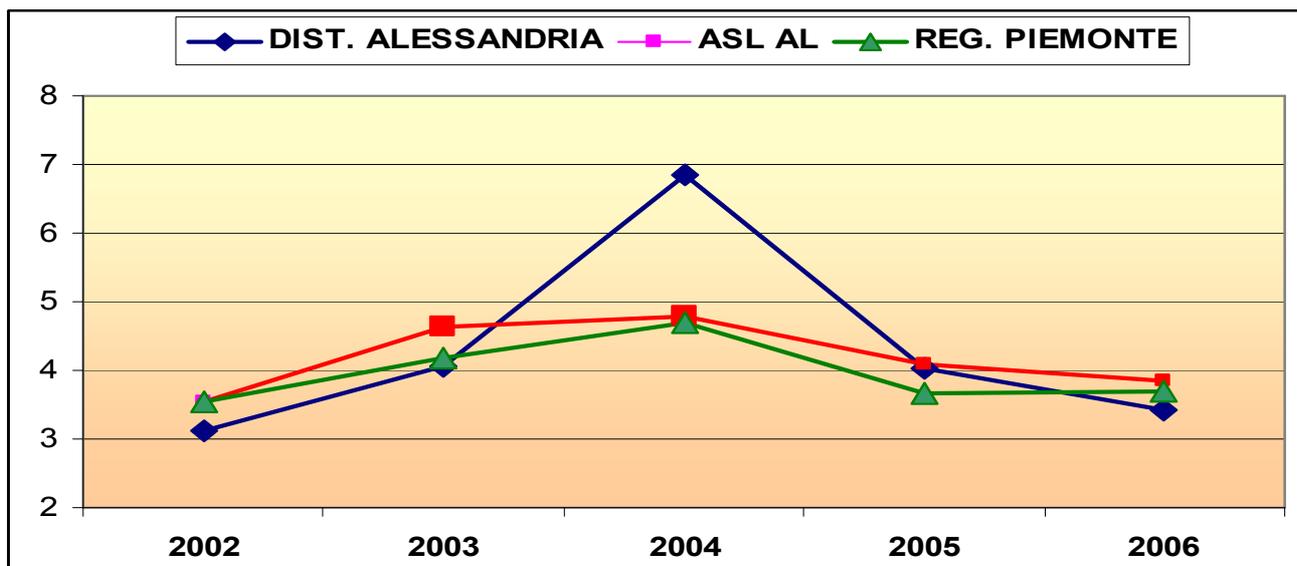
➤ **INDICATORE: Indice di immigrazione** (*Percentuale di immigrati sulla popolazione residente - Totale nuovi iscritti / Popolazione x 100*).

Questi dati forniscono un'immagine della consistenza dei flussi migratori suscettibili di influenzare, nel medio-lungo periodo i determinanti culturali, sociali ed economici e di riflesso, il profilo di salute delle comunità locali. Questi dati necessitano di analisi mirate in relazione alla provenienza dei flussi migranti, composizione delle etnie socio-culturali in relazione al sesso, classi di età, condizione lavorativa. I dati distrettuali evidenziano un trend locale con andamento variato nel tempo (dapprima in crescita sino a raddoppiare rispetto all'incremento iniziale, poi in decrescita sino a riportarsi a circa il valore percentuale di partenza).

INDICE DI IMMIGRAZIONE	2002	2003	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	2,73	3,81	7,62	3,92	3,02
BERGAMASCO	3,85	2,42	4,55	4,24	4,34
BORGORATTO ALESSANDRINO	2,82	3,05	3,68	5,44	4,98
BOSCO MARENGO	5,03	3,79	5,17	5,00	5,26
CARENTINO	7,21	2,70	6,75	4,50	5,10
CASAL CERMELLI	5,47	7,78	5,55	4,96	4,85
CASTELLAZZO BORMIDA	3,74	5,50	5,28	4,40	4,17
CASTELLETTO MONFERRATO	4,57	5,91	6,95	6,05	5,96
CASTELSPINA	4,79	7,49	1,49	5,60	5,56
FELIZZANO	3,50	4,36	3,62	3,58	3,24
FRASCARO	12,09	6,77	5,47	5,04	8,74
FRUGAROLO	6,06	5,52	5,12	7,16	4,55
GAMALERO	3,13	4,73	4,32	5,10	5,09
MASIO	4,44	5,37	4,03	3,44	4,09
OVIGLIO	3,00	3,89	2,96	4,18	5,85
PIETRA MARAZZI	3,98	4,63	4,95	2,74	5,00
PIOVERA	7,70	3,89	4,30	4,18	3,90
PREDOSA	3,34	3,69	3,48	2,20	4,19
QUARGNENTO	5,47	6,91	6,39	4,42	6,61
QUATTORDIO	1,57	4,23	3,77	4,47	2,99
SEZZADIO	4,11	3,75	3,68	3,99	2,54
SOLERO	3,24	3,08	2,65	3,41	4,80
PROVINCE ALESSANDRIA	3,54	4,66	4,85	4,11	3,86

INDICE DI IMMIGRAZIONE	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTO ALESSANDRIA	3,12	4,05	6,86	4,04	3,41
AZIENDE ASL AL	3,56	4,64	4,80	4,09	3,84
REGIONE PIEMONTE	3,56	4,19	4,71	3,66	3,71

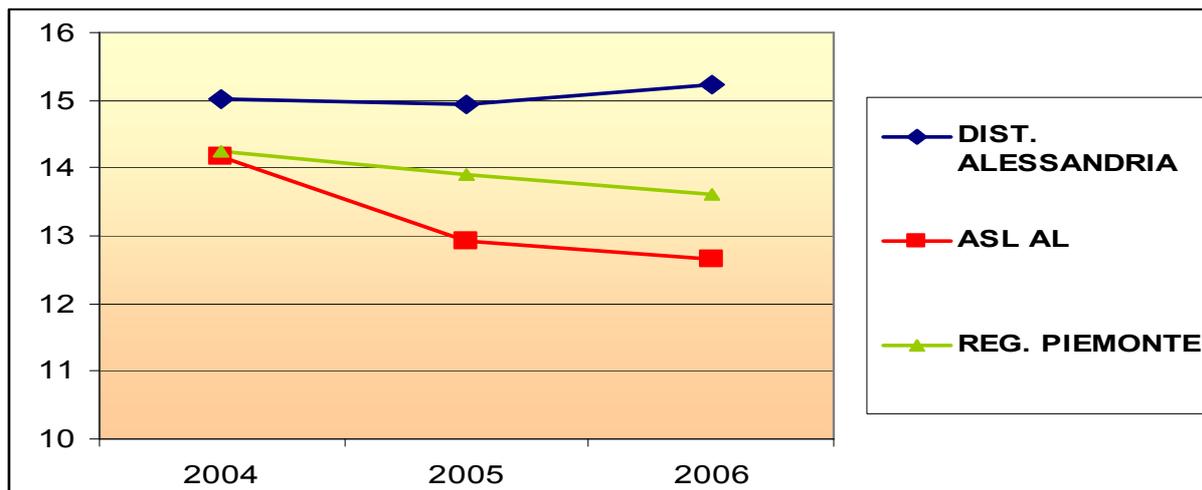
IMMIGRATI	2002	2003	2004	2005	2006
PROVINCE					
ALESSANDRIA	14.808,00	19.735,00	20.789,00	17.741,00	16.704,00
DISTRETTI					
ALESSANDRIA	3.573,00	4.681,00	8.254,00	4.916,00	4.149,00
AZIENDE					
ASL AL	15.341,00	20.249,00	21.226,00	18.163,00	17.095,00
REGIONE					
PIEMONTE	150.604,0	179.011,0	203.948,0	158.862,0	161.446,0



LA FAMIGLIA

- **INDICATORE: Famiglie con disagio abitativo** (*Numero famiglie assistite dal Comune per problemi abitativi / Numero totale di famiglie (x 1.000)*).

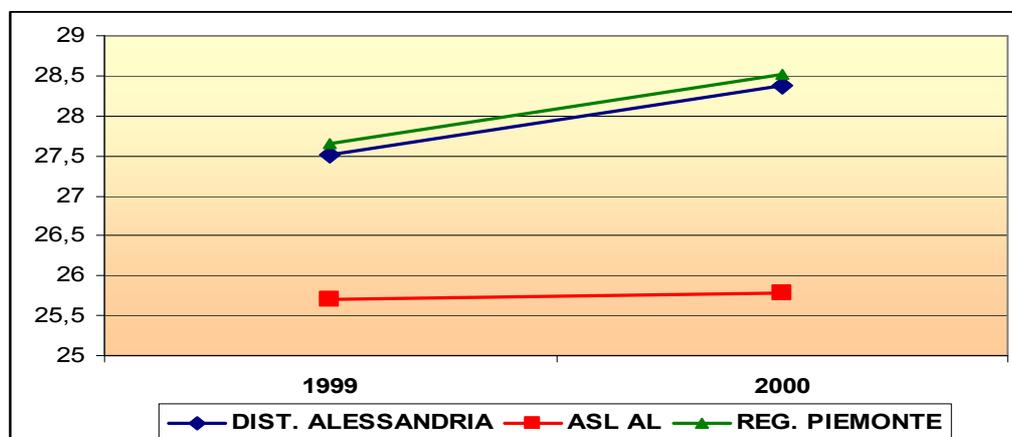
FAMIGLIE IN DISAGIO ABITATIVO	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	15,26	15,24	15,14
BERGAMASCO	N.A.	N.A.	N.A.
BORGORATTO ALESSANDRINO	N.A.	N.A.	N.A.
BOSCO MARENGO	N.A.	N.A.	N.A.
CARENTINO	N.A.	N.A.	N.A.
CASAL CERPELLI	N.A.	N.A.	N.A.
CASTELLAZZO BORMIDA	2,56	2,55	11,60
CASTELLETTO MONFERRATO	N.A.	N.A.	N.A.
CASTELSPINA	N.A.	N.A.	N.A.
FELIZZANO	27,97	28,14	24,07
FRASCARO	N.A.	N.A.	N.A.
FRUGAROLO	N.A.	N.A.	N.A.
GAMALERO	N.A.	N.A.	N.A.
MASIO	N.A.	N.A.	N.A.
OVIGLIO	N.A.	N.A.	N.A.
PIETRA MARAZZI	N.A.	N.A.	N.A.
PIOVERA	N.A.	N.A.	N.A.
PREDOSA	4,38	4,44	4,36
QUARGNENTO	N.A.	N.A.	N.A.
QUATTORDIO	31,38	32,76	33,19
SEZZADIO	N.A.	N.A.	N.A.
SOLERO	N.A.	N.A.	N.A.
PROVINCE ALESSANDRIA	14,30	13,03	12,75
DISTRETTI ALESSANDRIA	15,03	14,93	15,23
AZIENDE ASL AL	14,16	12,93	12,66
REGIONE PIEMONTE	14,24	13,91	13,60



L'indicatore mostra il rapporto tra il numero di famiglie assistite dal Comune per problemi abitativi e il numero totale di famiglie (x 1.000). Il dato fornisce un'immagine del disagio socio-economico correlato all'abitazione, intesa come presidio di mantenimento e promozione della salute, confrontato con immagini di attenuazione dei rischi di deprivazione.

➤ **INDICATORE: Reddito medio contribuenti**

REDDITO MEDIO CONTRIBUENTI	1999	2000
ALESSANDRIA	28,2	29,24
BERGAMASCO	24,52	23,82
BORGORATTO A.	27,49	26,82
BOSCO MARENGO	25,88	26,14
CARENTINO	22,72	23,23
CASAL CERPELLI	23,85	23,3
CASTELLAZZO B.	24,56	24,42
CASTELLETTO MONF.	31,48	33,02
CASTELSPINA	23,4	22,51
FELIZZANO	25,86	25,86
FRASCARO	22,36	24,28
FRUGAROLO	26,5	27,01
GAMALERO	23,91	24,19
MASIO	24,27	25,38
OVIGLIO	25,03	25,06
PIETRA MARAZZI	32,29	33,85
PIOVERA	23,93	24,22
PREDOSA	23,01	23,49
QUARGNENTO	24,68	25,05
QUATTORDIO	28,61	28,94
SEZZADIO	22,47	22,48
SOLERO	24,61	25,64
PROV. ALESSANDRIA	25,77	25,88
DIST. ALESSANDRIA	27,52	28,38
ASL AL	25,7	25,79
PIEMONTE	27,66	28,52



CONTRIBUENTI IRPEF	1999	2000
PROVINCE ALESSANDRIA	332.398,00	322.278,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	92.848,00	88.775,00
AZIENDE ASL AL	342.664,00	332.239,00
REGIONE PIEMONTE	3.213.345,00	3.165.003,00

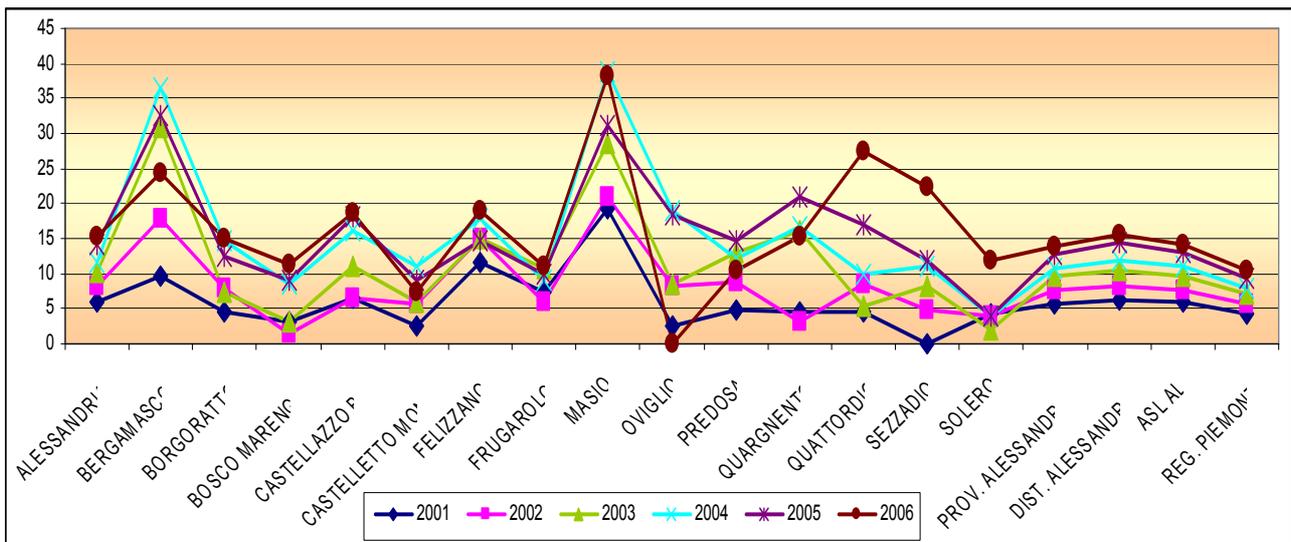
IMPONIBILE IRPEF (MLN LIRE)	1999	2000
PROVINCE ALESSANDRIA	8.565.657,00	8.341.655,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	2.555.175,00	2.519.614,00
AZIENDE ASL AL	8.806.019,00	8.568.241,00
REGIONE PIEMONTE	88.880.065,00	90.268.986,00

L'ISTRUZIONE

➤ **INDICATORE: Alunni stranieri in scuole elementari e medie (Percentuale di alunni stranieri in scuole elementari e medie sul totale degli iscritti).**

ALUNNI STRANIERI IN SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	6,07	8,07	10,24	11,59	14,20	15,21
BERGAMASCO	9,76	17,95	30,95	36,59	32,56	24,39
BORGORATTO ALESSANDRINO	4,44	7,89	7,32	14,71	12,50	15,00
BOSCO MARENGO	3,03	1,47	3,10	8,39	9,15	11,26
CARENTINO	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
CASAL CERMELLI	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
CASTELLAZZO BORMIDA	6,48	6,53	11,04	16,05	18,24	18,64
CASTELLETTO MONFERRATO	2,63	5,71	5,88	11,11	9,09	7,32
CASTELSPINA	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
FELIZZANO	11,64	15,02	14,91	17,81	14,77	19,09
FRASCARO	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
FRUGAROLO	7,41	6,00	10,71	8,93	9,80	11,11
GAMALERO	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
MASIO	19,35	21,05	28,57	38,64	31,25	38,18
OVIGLIO	2,44	8,11	8,57	19,05	18,42	N.A.
PIETRA MARAZZI	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
PIOVERA	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	N.A.
PREDOSA	4,90	8,74	13,13	12,15	14,68	10,53
QUARGNENTO	4,55	3,13	16,22	16,67	21,05	15,38
QUATTORDIO	4,48	8,47	5,45	10,00	16,98	27,59
SEZZADIO	N.A.	4,88	8,16	10,91	11,76	22,22
SOLERO	4,17	3,96	2,00	3,85	4,00	11,82
PROVINCE ALESSANDRIA	5,77	7,62	9,49	10,87	12,77	13,76
DISTRETTO ALESSANDRIA	6,13	8,11	10,36	11,97	14,33	15,43
AZIENDE ASL AL	5,88	7,76	9,65	11,10	12,91	14,04
REGIONE PIEMONTE	4,38	5,60	7,03	7,97	9,44	10,54

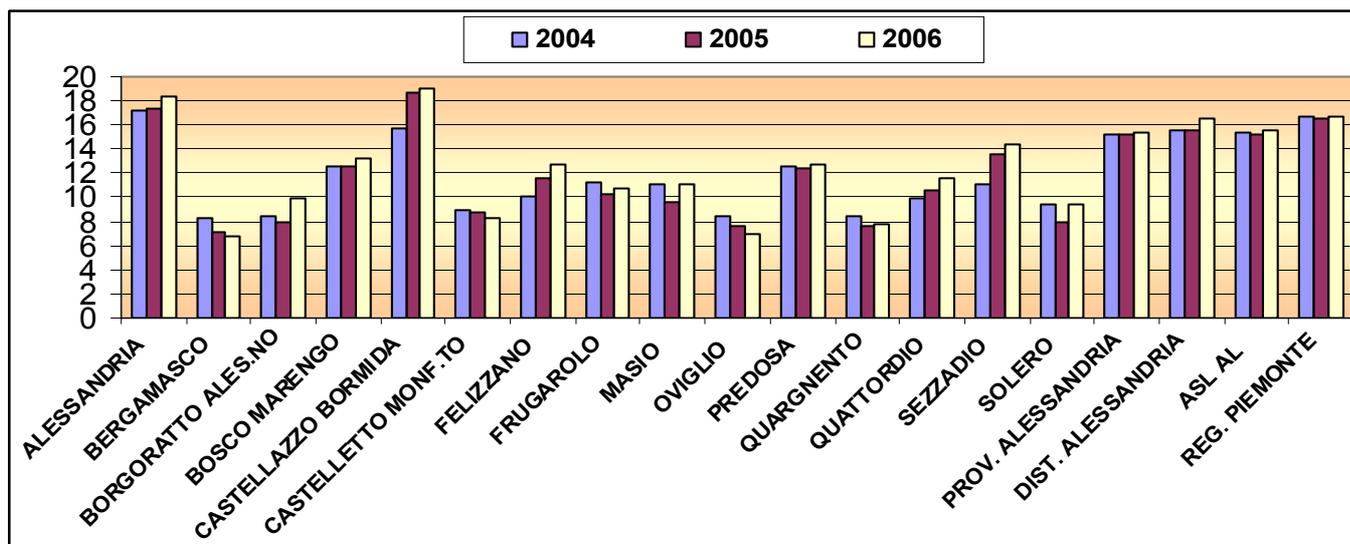
I dati riguardano gli anni al momento dell'iscrizione. E' necessaria un analisi differenziata per diverse aree di provenienza, etnie socio-culturali, all'interno dei diversi plessi/classi scolastiche al fine di approfondire i risultati. I dati forniscono un'immagine della consistenza della popolazione scolastica proveniente da altri Paesi all'interno del sistema educativo nazionale e, di riflesso, della marcatura dei nuovi bisogni e aspettative. Indicatore da monitorare per garantire un giusto equilibrio di presenza nelle classi tra studenti immigrati e non, per evitare la formazione "involontaria" di classi con eccessiva presenza di studenti che non parlano italiano.



➤ **INDICATORE: Capacità logistica nelle scuole elementari (Numero di iscritti in scuole elementari / ogni aula didattica).**

Gli anni ai quali si riferiscono i dati riguardano gli anni al momento dell'iscrizione. Utili approfondimenti su composizione iscritti, ambienti territoriali/plessi scolastici, abbandoni, ecc. I dati forniscono un'immagine del grado di sviluppo delle politiche sociali ed educative a favore delle famiglie e dell'infanzia (iscritti)/ appropriatezza offerta educative.

CAPACITA' LOGISTICA IN SCUOLE ELEMENTARI	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	17,18	17,31	18,27
BERGAMASCO	8,20	7,17	6,83
BORGORATTO ALESSANDRINO	8,50	8,00	10,00
BOSCO MARENGO	12,60	12,60	13,20
CARENTINO	N.A.	N.A.	N.A.
CASAL CERPELLI	N.A.	N.A.	N.A.
CASTELLAZZO BORMIDA	15,75	18,70	19,09
CASTELLETTO MONFERRATO	9,00	8,80	8,20
CASTELSPINA	N.A.	N.A.	N.A.
FELIZZANO	10,10	11,63	12,75
FRASCARO	N.A.	N.A.	N.A.
FRUGAROLO	11,20	10,20	10,80
GAMALERO	N.A.	N.A.	N.A.
MASIO	11,00	9,60	11,00
OVIGLIO	8,40	7,60	7,00
PIETRA MARAZZI	N.A.	N.A.	N.A.
PIOVERA	N.A.	N.A.	N.A.
PREDOSA	12,60	12,40	12,80
QUARGNENTO	8,40	7,60	7,80
QUATTORDIO	10,00	10,60	11,60
SEZZADIO	11,00	13,60	14,40
SOLERO	9,40	8,00	9,40
PROVINCE ALESSANDRIA	15,22	15,13	15,44
DISTRETTI ALESSANDRIA	15,49	15,61	16,45
AZIENDE ASL AL	15,30	15,21	15,51
REGIONE PIEMONTE	16,76	16,46	16,68



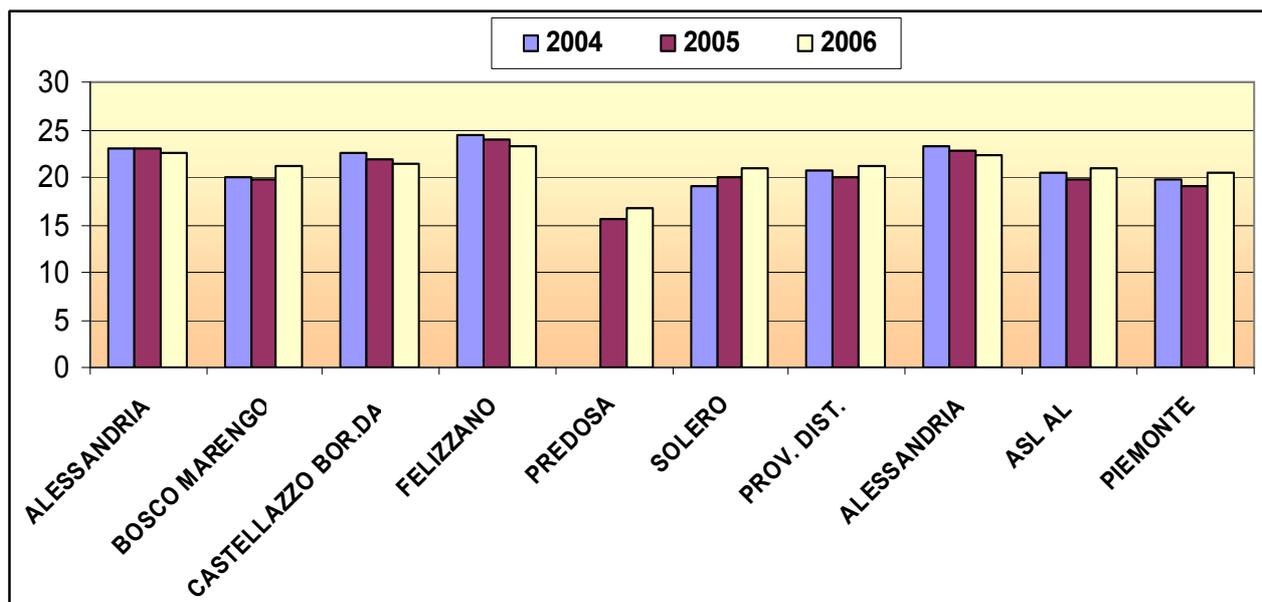
AULE SCUOLE ELEMENTARI	2004	2005	2006
PROVINCE ALESSANDRIA	1.022,00	1.048,00	1.041,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	292,00	288,00	280,00
AZIENDE ASL AL	1.054,00	1.080,00	1.073,00
REGIONE PIEMONTE	10.707,00	11.066,00	11.125,00

ISCRITTI SCUOLE ELEMENTARI	2004	2005	2006
PROVINCE ALESSANDRIA	15.553,00	15.853,00	16.069,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	4.523,00	4.495,00	4.607,00
AZIENDE ASL AL	16.122,00	16.430,00	16.640,00
REGIONE PIEMONTE	179.413,00	182.154,00	185.610,00

ISCRITTI SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PROVINCE ALESSANDRIA	38.127,00	38.282,00	38.910,00	39.044,00	39.672,00	40.181,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	11.205,00	11.198,00	11.486,00	11.491,00	11.705,00	11.884,00
AZIENDE ASL AL	39.038,00	39.200,00	39.920,00	40.018,00	40.710,00	41.285,00
REGIONE PIEMONTE	436.767,0	439.561,0	445.074,0	448.347,0	454.595,0	460.673,0

➤ **INDICATORE: Capacità logistica nelle scuole medie inferiori (Numero di iscritti in scuole inferiori / ogni aula didattica).**

CAPACITA' LOGISTICA IN SCUOLE MEDIE INFERIORI	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	23,08	23,07	22,58
BERGAMASCO	N.A.	N.A.	N.A.
BORGORATTO ALESSANDRINO	N.A.	N.A.	N.A.
BOSCO MARENGO	20,00	19,75	21,25
CARENTINO	N.A.	N.A.	N.A.
CASAL CERPELLI	N.A.	N.A.	N.A.
CASTELLAZZO BORMIDA	22,50	21,83	21,33
CASTELLETTO MONFERRATO	N.A.	N.A.	N.A.
CASTELSPINA	N.A.	N.A.	N.A.
FELIZZANO	24,33	24,00	23,17
FRASCARO	N.A.	N.A.	N.A.
FRUGAROLO	N.A.	N.A.	N.A.
GAMALERO	N.A.	N.A.	N.A.
MASIO	N.A.	N.A.	N.A.
OVIGLIO	N.A.	N.A.	N.A.
PIETRA MARAZZI	N.A.	N.A.	N.A.
PIOVERA	N.A.	N.A.	N.A.
PREDOSA	N.A.	15,67	16,67
QUARGNENTO	N.A.	N.A.	N.A.
QUATTORDIO	N.A.	N.A.	N.A.
SEZZADIO	N.A.	N.A.	N.A.
SOLERO	19,00	20,00	21,00
PROVINCE ALESSANDRIA	20,65	20,01	21,19
DISTRETTO ALESSANDRIA	23,28	22,70	22,34
AZIENDE ASL AL	20,50	19,88	21,03
REGIONE PIEMONTE	19,71	19,17	20,56

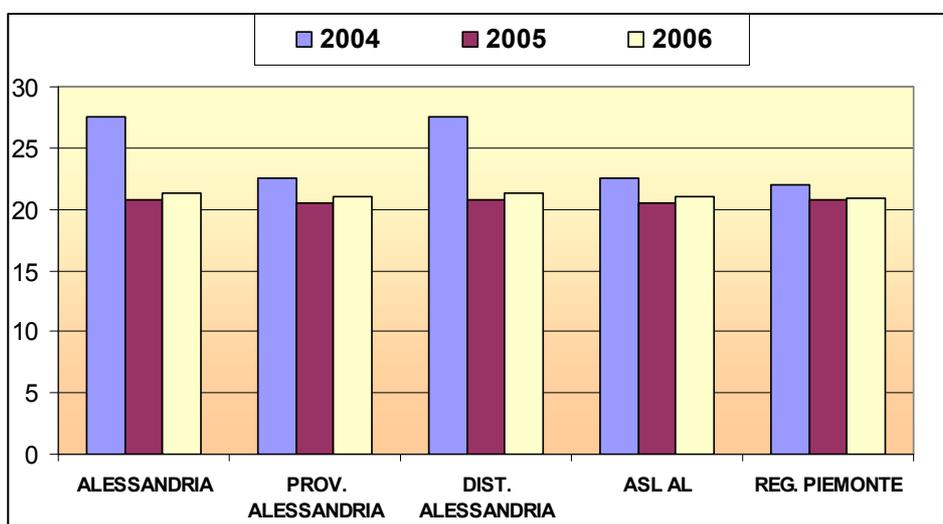


AULE SCUOLE MEDIE INFERIORI	2004	2005	2006
PROVINCE ALESSANDRIA	476,00	499,00	473,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	116,00	128,00	130,00
AZIENDE ASL AL	498,00	522,00	496,00
REGIONE PIEMONTE	5.633,00	5.801,00	5.406,00

ISCRITTI SCUOLE MEDIE INFERIORI	2004	2005	2006
PROVINCE ALESSANDRIA	9.830,00	9.986,00	10.021,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	2.701,00	2.906,00	2.904,00
AZIENDE ASL AL	10.209,00	10.375,00	10.430,00
REGIONE PIEMONTE	111.006,00	111.195,00	111.173,00

➤ **INDICATORE: Capacità logistica nelle scuole medie superiori (Numero di iscritti in scuole superiori / ogni aula didattica).**

CAPACITA' LOGISTICA IN SCUOLE MEDIE SUPERIORI	2004	2005	2006
COMUNE ALESSANDRIA	27,53	20,79	21,33
PROVINCE ALESSANDRIA	22,51	20,46	21,09
DISTRETTI ALESSANDRIA	27,53	20,79	21,33
AZIENDE ASL AL	22,51	20,48	21,06
REGIONE PIEMONTE	21,96	20,77	20,84



AULE SCUOLE MEDIE SUPERIORI	2004	2005	2006
PROVINCE ALESSANDRIA	607,00	676,00	668,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	155,00	207,00	205,00
AZIENDE ASL AL	608,00	679,00	675,00
REGIONE PIEMONTE	7.192,00	7.763,00	7.864,00

ISCRITTI SCUOLE MEDIE SUPERIORI	2004	2005	2006
PROVINCE ALESSANDRIA	13.661,00	13.833,00	14.091,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	4.267,00	4.304,00	4.373,00
AZIENDE ASL AL	13.687,00	13.905,00	14.215,00
REGIONE PIEMONTE	157.928,00	161.246,00	163.890,00

IL LAVORO E L'ECONOMIA

- **INDICATORE: Tasso di disoccupazione** (*Percentuale della popolazione di 15 anni e più in cerca di occupazione sul totale delle forze di lavoro della stessa classe di età*).

TASSO DI DISOCCUPAZIONE	2001
ALESSANDRIA	6,49
BERGAMASCO	7,72
BORGORATTO ALESSANDRINO	3,17
BOSCO MARENGO	6,94
CARENTINO	0
CASAL CERPELLI	3,36
CASTELLAZZO BORMIDA	5,23
CASTELLETTO MONFERRATO	4,15
CASTELSPINA	8,86
FELIZZANO	6,01
FRASCARO	4,27
FRUGAROLO	7,25
GAMALERO	7,64
MASIO	4,17
OVIGLIO	3,49
PIETRA MARAZZI	4,99
PIOVERA	4,45
PREDOSA	5,39
QUARGNENTO	5,75
QUATTORDIO	3,28
SEZZADIO	9,63
SOLERO	4,62
PROVINCE ALESSANDRIA	6,10
DISTRETTI ALESSANDRIA	6,23
AZIENDE ASL AL	6,09
REGIONE PIEMONTE	6,30

Questi dati possono essere approfonditi, ai fini di un'opportuna analisi mirata, per fasce di età giovanile, livelli di istruzione, condizioni socio-economiche, nonché sul peso delle forme di occupazione precaria. Lo scopo dell'indicatore è quello di fornire

un'immagine del grado di sicurezza lavorativa della popolazione in generale e giovanile in particolare immagini del grado di autorealizzazione, inclusione sociale, salute psico-fisica individuale e familiare.

DISOCCUPATI	2001
PROVINCE ALESSANDRIA	10.645,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	3.055,00
AZIENDE ASL AL	10.950,00
REGIONE PIEMONTE	117.963,00

CPI ALESSANDRIA Status Occupazionale al 30/06/2009		F	F%	M	M%	TOT.
Disoccupato	Disoccupati	3.211	52,99	2.849	47,01	6.060
	In sospensione dell'anzianita ex art.4 D.Lgs. 181	295	49,58	300	50,42	595
	Persone con attivita lavorativa o formativa senza contratto	27	32,14	57	67,86	84
	Precari con attivita lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione	318	72,44	121	27,56	439
	TOTALE	3.851	53,65	3.327	46,35	7.178
Inoccupato	Inoccupati	1.167	69,88	503	30,12	1.670
	Inoccupati con attivita lavorativa o formativa senza contratto	13	48,15	14	51,85	27
	TOTALE	1.180	69,53	517	30,47	1.697
TOTALE GENERALE		5.031	56,69	3.844	43,31	8.875

Elaborazione dati: opml

CPI ALESSANDRIA - Status Occupazionale variazioni al 30/06/ 08-09		F 08/09 n.	F 08/09%	M 08/09 n.	M 08/09 %	Tot. 08/09 n.	Tot. 08/09 %
Disoccupato	Disoccupati	409	14,60	802	39,18	1.211	24,97
	In sospensione dell'anzianita ex art.4 D.Lgs. 181	-47	-13,74	-37	-10,98	-84	-12,37
	Persone con attivita lavorativa o formativa senza contratto	-6	-18,18	18	46,15	12	16,67
	Precari con attivita lavorativa che non sospende lo stato di disoccupazione	-173	-35,23	-82	-40,39	-255	-36,74
	TOTALE	183	4,99	701	26,69	884	14,05
Inoccupato	Inoccupati	-81	-6,49	-47	-8,55	-128	-7,12
	Inoccupati con attivita lavorativa o formativa senza contratto	-4	-23,53	-6	-30,00	-10	-27,03
	TOTALE	-85	-6,72	-53	-9,30	-138	-7,52
TOTALE GENERALE		98	1,99	648	20,28	746	9,18

Elaborazione dati: opml

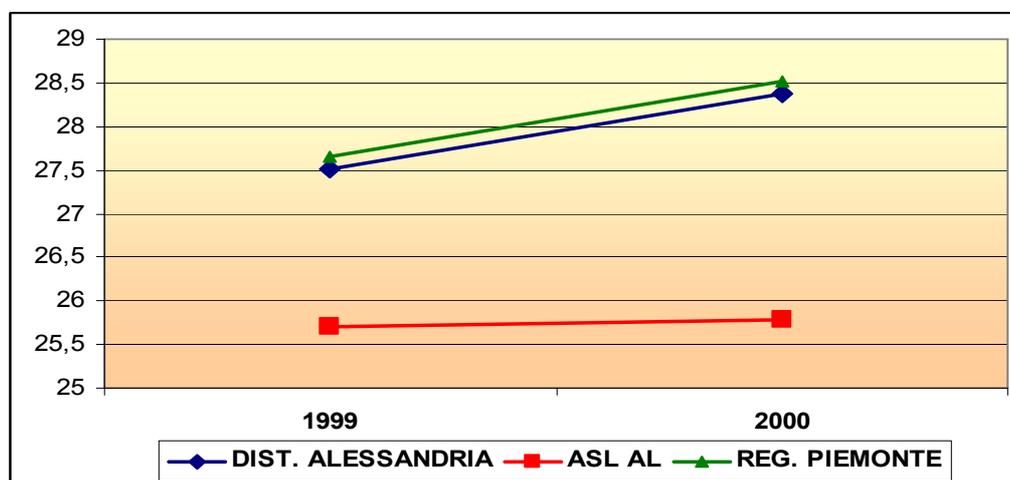
CPI ALESSANDRIA - SALDI OCCUPAZIONALI I° SEMESTRE 2008 - I° SEMESTRE 2009, VARIAZIONI NUMERICHE E PERCENTUALI									
Settore di attività	AVVIATI 08	CESSATI 08	SALDO 08	AVVIATI 09	CESSATI 09	SALDO 09	VARIAZIONI n. e %		
							saldo 08/09 n.	saldo 08/09 %	
AGRICOLTURA	437	147	290	418	117	301	11	3,79	
INDUSTRIA	Alimentare	182	177	5	108	111	-3	-8	-160,00
	Tessile-Abbigliam.	21	14	7	15	18	-3	-10	-142,86
	Chimica-Gomma	673	524	149	311	385	-74	-223	-149,66
	Metalmecanico	611	413	198	287	301	-14	-212	-107,07
	Altri comparti ind.li	166	162	4	96	104	-8	-12	-300,00
	Costruzioni	1.076	838	238	820	658	162	-76	-31,93
TOTALE INDUSTRIA	2.729	2.128	601	1.637	1.577	60	-541	-90,02	
SERVIZI	Commercio	714	632	82	556	493	63	-19	-23,17
	Alberghi-Ristoranti	822	585	237	753	683	70	-167	-70,46
	Trasporti-Comunicaz.	515	490	25	343	347	-4	-29	-116,00
	Servizi alle imprese	1.392	950	442	944	607	337	-105	-23,76
	Sanità e Assistenza	647	505	142	480	272	208	66	46,48
	Altri servizi	1.943	1.841	102	1.237	1.131	106	4	3,92
TOTALE SERVIZI	6.033	5.003	1.030	4.313	3.533	780	-250	-24,27	
Non definito	267	262	5	100	118	-18	-23	-460,00	
TOTALE AVVIATI	9.466	7.540	1.926	6.468	5.345	1.123	-803	-41,69	

elaborazione dati: opml

NOTA: Il Centro Impiego Alessandria comprende i seguenti Comuni:	
Alessandria	Masio
Bergamasco	Montecastello
Borghetto Alessandrino	Oviglio
Bosco Marengo	Pietra Marazzi
Carentino	Piovera
Casal Cermelli	Predosa
Castellazzo Bormida	Quargento
Castelletto Monferrato	Quattordio
Castelspina	Rivarone
Cuccaro Monferrato	Sezzadio
Felizzano	Solero
Frascaro	
Frugarolo	
Fubine	
Gamalero	
Lu	

➤ **INDICATORE: Reddito medio dei contribuenti** (*Imponibile IRPEF espresso in milioni di lire rapportato al numero dei contribuenti IRPEF*).

REDDITO MEDIO CONTRIBUENTI	1999	2000
ALESSANDRIA	28,2	29,24
BERGAMASCO	24,52	23,82
BORGORATTO A.	27,49	26,82
BOSCO MARENGO	25,88	26,14
CARENTINO	22,72	23,23
CASAL CERPELLI	23,85	23,3
CASTELLAZZO B.	24,56	24,42
CASTELLETTO MONF.	31,48	33,02
CASTELSPINA	23,4	22,51
FELIZZANO	25,86	25,86
FRASCARO	22,36	24,28
FRUGAROLO	26,5	27,01
GAMALERO	23,91	24,19
MASIO	24,27	25,38
OVIGLIO	25,03	25,06
PIETRA MARAZZI	32,29	33,85
PIOVERA	23,93	24,22
PREDOSA	23,01	23,49
QUARGNENTO	24,68	25,05
QUATTORDIO	28,61	28,94
SEZZADIO	22,47	22,48
SOLERO	24,61	25,64
PROV. ALESSANDRIA	25,77	25,88
DIST. ALESSANDRIA	27,52	28,38
ASL AL	25,7	25,79
PIEMONTE	27,66	28,52



CONTRIBUENTI IRPEF	1999	2000
PROVINCE ALESSANDRIA	332.398,00	322.278,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	92.848,00	88.775,00
AZIENDE ASL AL	342.664,00	332.239,00
REGIONE PIEMONTE	3.213.345,00	3.165.003,00

IMPONIBILE IRPEF (MLN LIRE)	1999	2000
PROVINCE ALESSANDRIA	8.565.657,00	8.341.655,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	2.555.175,00	2.519.614,00
AZIENDE ASL AL	8.806.019,00	8.568.241,00
REGIONE PIEMONTE	88.880.065,00	90.268.986,00

L'indicatore fornisce una prima immagine delle condizioni socio-economiche di individui e famiglie vs immagini di rischio di deprivazione socio-culturale, impatto negativo sulla salute psico-fisica. In entrambi gli anni considerati il reddito medio pro-capite (espresso in milioni di lire) del Distretto di Alessandria risulta inferiore a quello medio piemontese.

Redditi (pro-capite e totali) nei Comuni del Distretto di Alessandria

ANNO 2007	Sup. km2	Val.re aggiunto km2	Rank grad.ria Prov.	Rank grad.ria Reg.	Popol. res.te	Red.to disp.le procapite	Reddito Tot. Comunale	Rank grad.ria prov.	Rank grad.ria Regionale
Alessandria	203,95	12,72	6	77	92.839	20.169	1.872.469.791	8	76
Bergamasco	13,3	0,53	137	891	776	17.902	13.891.952	77	562
Borgoratto Alessandrino	6,6	1,23	73	621	1.419	18.312	25.984.728	48	413
Bosco Marengo	44,77	1,52	61	546	2.526	18.016	45.508.416	67	517
Carentino	9,81	0,47	141	919	336	18.610	6.252.960	34	325
Casal Cermelli	11,73	1,84	54	493	1.270	17.393	22.089.110	104	741
Castellazzo Bormida	45,1	2,29	40	430	4.649	18.149	84.374.701	59	467
Castelletto Monferrato	9,43	3,09	31	331	1.562	19.315	30.170.030	21	168
Castelspina	5,47	0,96	87	708	425	16.739	7.114.075	144	936
Felizzano	25,18	3,18	30	320	2.430	17.937	43.586.910	73	541
Frascaro	5,26	0,84	100	756	469	17.138	8.037.722	127	830
Frugarolo	27,27	0,91	92	724	1.996	18.332	36.590.672	46	406
Gamalero	12,2	0,69	119	821	825	17.395	14.350.875	103	740
Masio	22,32	0,98	86	702	1.513	18.399	27.837.687	41	383
Oviglio	27,31	0,6	131	864	1.295	18.830	24.384.850	25	260
Pietra Marazzi	7,83	1,45	64	567	928	20.569	19.088.032	4	48
Piovera	15,64	0,58	132	869	785	17.358	13.626.030	110	761
Predosa	32,91	1,29	69	601	2.070	18.022	37.305.540	66	516
Quargnento	36,2	0,87	98	745	1.413	17.964	25.383.132	71	531
Quattordio	17,79	5,42	15	194	1.702	20.339	34.616.978	6	61
Sezzadio	34	0,87	97	740	1.287	17.346	22.324.302	112	763
Solero	22,73	1,56	59	540	1.690	18.255	30.850.950	55	438
					124.205		2.445.839.443		
						Reddito Totale Dist. Alessandria	2445839443		
						Media Redditi Comunali	111174520		
						Media Redditi Procapite	19692		

IL CONTESTO SANITARIO

I RICOVERI

➤ **INDICATORE: Ricoveri Ordinari e Ricoveri in Day Hospital**

FABBISOGNO RICOVERI PER ISTITUTO DI EROGAZIONE (ANNO 2008)

ISTITUTI EROGATORI	RICOVERI ORDINARI			DAY HOSPITAL			TOTALE		
	CASI	VALORE	PESO	CASI	VALORE	PESO	CASI	VALORE	PESO
PRESIDIO OSPEDALIERO DI CASALE	121	403.750	171	332	511.056	216	453	914.806	387
PRESIDIO OSPEDALIERO DI VALENZA	86	377.462	160	15	20.578	9	101	398.040	168
PRESIDIO OSPEDALIERO DI TORTONA	348	992.737	417	245	320.160	136	593	1.312.897	552
PRESIDIO OSPEDALIERO DI NOVI	298	948.455	401	328	411.666	174	626	1.360.121	576
PRESIDIO OSPEDALIERO DI ACQUI	66	171.213	73	41	77.850	33	107	249.064	105
PRESIDIO OSPEDALIERO DI OVADA	12	43.306	18	9	12.674	5	21	55.980	24
ASL FUORI PROVINCIA	155	471.803	200	136	217.966	92	291	689.770	293
ASO 907 - Azienda Ospedaliera di Alessandria	12.119	47.264.206	19.605	5.101	9.626.044	4.080	17.220	56.890.250	23.686
Altre ASO - Aziende Ospedaliere	219	1.283.820	540	223	355.194	151	442	1.639.013	691
ART41 - ISTITUTI EX ART. 41 - 43	10	49.828	21	3	5.705	2	13	55.533	23
IRCCS - ISTITUTI A CARATTERE SCIENTIFICO	114	544.376	230	0	0	0	114	544.376	230
ISTITUTI PRIVATI - Fuori Provincia	163	810.687	237	62	77.100	39	225	887.788	276
ISTITUTI PRIVATI - Provincia di Alessandria	2.745	8.170.113	3.481	176	210.494	98	2.921	8.380.607	3.579
ISTITUTI EXTRAREGIONE (Dati anno 2007)	2.019	8.194.901	2.993	948	1.042.976	801	2.967	9.237.877	3.794
TOTALE	18.475	69.726.658	28.548	7.619	12.889.462	5.837	26.094	82.616.120	34.385

FABBISOGNO RICOVERI PER DIAGNOSI ICDIX-CM (2008)

CLASSIFICAZIONE MALATTIE ICDIX-CM	TOTALE		ANNI 01 - 06		ANNI 05 - 14	
	M	F	M	F	M	F
01 - MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	262	253	50	51	10	10
02 - TUMORI	1.246	1.274	2	17	16	8
03 - MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI, METABOLICHE	347	463	43	34	23	36
04 - MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	117	155	9	4	5	3
05 - DISTURBI PSICHICI	323	351	12	3	14	10
06 - MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO	1.156	1.465	34	14	25	10
07 - MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	1.835	1.487	1	5	3	4
08 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	1.008	895	172	122	40	33
09 - MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	1.103	933	42	32	29	18
10 - MALATTIE DEL SISTEMA GENITOURINARIO	866	950	58	25	31	7
11 - COMPLICAZIONI DELLA GRAVIDANZA, DEL PARTO	-	1.746	-	-	-	-
12 - MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	176	145	11	6	7	10
13 - MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE	723	1.001	4	5	18	24
14 - MALFORMAZIONI CONGENITE	116	98	55	26	20	10
15 - ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE	200	134	199	134	1	-
16 - SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI	440	429	46	45	27	25
17 - TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	804	836	36	44	60	22
V - CLASSIFICAZIONE SUPPLEMENTARE	1.289	1.470	401	363	7	6
TOTALE	12.011	14.085	1.175	930	336	236

FABBISOGNO RICOVERI PER DIAGNOSI ICDIX-CM (2008)

CLASSIFICAZIONE MALATTIE ICDIX-CM	ANNI 15 - 44		ANNI 45 - 64	
	MI	FE	M	F
01 - MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	66	58	43	25
02 - TUMORI	153	278	379	433
03 - MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI, METABOLICHE	69	122	96	121
04 - MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	13	25	37	50
05 - DISTURBI PSICHICI	119	164	127	101
06 - MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO	135	114	236	300
07 - MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	137	107	483	275
08 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	161	130	133	101
09 - MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	253	259	338	238
10 - MALATTIE DEL SISTEMA GENITOURINARIO	128	357	223	276
11 - COMPLICAZIONI DELLA GRAVIDANZA, DEL PARTO	-	1.740	-	6
12 - MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	86	44	25	33
13 - MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE	242	151	250	379
14 - MALFORMAZIONI CONGENITE	25	42	12	10
15 - ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE	-	-	-	-
16 - SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI	79	68	104	89
17 - TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	310	111	188	148
V - CLASSIFICAZIONE SUPPLEMENTARE	99	144	294	395
TOTALE	2.075	3.914	2.968	2.980

FABBISOGNO RICOVERI PER DIAGNOSI ICDIX-CM (2008)

CLASSIFICAZIONE MALATTIE ICDIX-CM	ANNI 64 - 74		ANNI 75 e oltre	
	M	F	M	F
01 - MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE	34	23	59	86
02 - TUMORI	325	232	371	306
03 - MALATTIE ENDOCRINE, NUTRIZIONALI, METABOLICHE	69	61	47	89
04 - MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI	21	20	32	53
05 - DISTURBI PSICHICI	23	38	28	35
06 - MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO	287	399	439	628
07 - MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO	540	336	671	760
08 - MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO	152	87	350	422
09 - MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	209	134	232	252
10 - MALATTIE DEL SISTEMA GENITOURINARIO	186	114	240	171
11 - COMPLICAZIONI DELLA GRAVIDANZA, DEL PARTO	-	-	-	-
12 - MALATTIE DELLA CUTE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO	22	25	25	27
13 - MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCOLARE	125	247	84	195
14 - MALFORMAZIONI CONGENITE	2	7	2	3
15 - ALCUNE CONDIZIONI MORBOSE DI ORIGINE PERINATALE	-	-	-	-
16 - SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MAL DEFINITI	81	63	103	139
17 - TRAUMATISMI E AVVELENAMENTI	82	121	128	390
V - CLASSIFICAZIONE SUPPLEMENTARE	284	279	204	283
TOTALE	2.442	2.186	3.015	3.839

FABBISOGNO PRESTAZIONI AMBULATORIALI PER ESTERNI (2008)

AMBULATORI	RADIOLOGIA		LABORATORIO		PRIME VISITE		ALTRE PRESTAZIONI		TOTALE	
	N° PREST	IMP.	N° PREST	IMP.	N° PREST	IMP.	N° PREST	IMP.	N° PREST	IMP.
AMBULATORI DISTRETTO 1 - ACQUI	285	9.975	4.159	17.118	315	7.468	966	11.606	5.725	46.168
AMBULATORI DISTRETTO 2 - ALESSANDRIA	15.512	373.842	1.424	1.403	18.064	403.044	21.094	425.776	56.094	1.204.065
AMBULATORI DISTRETTO 3 - CASALE	802	31.726	4.881	29.537	607	16.417	1.674	80.002	7.964	157.683
AMBULATORI DISTRETTO 4 - NOVI	1.772	98.935	175.851	568.814	1.436	34.015	3.392	56.216	182.451	757.979
AMBULATORI DISTRETTO 5 - OVADA	227	6.937	146	328	245	5.988	931	13.077	1.549	26.330
AMBULATORI DISTRETTO 6 - TORTONA	5.932	107.290	29.177	82.585	2.512	57.338	4.141	116.074	41.762	363.287
AMBULATORI DISTRETTO 7 - VALENZA	381	8.954	4.995	9.379	377	8.196	435	6.765	6.188	33.294
ASL FUORI PROVINCIA	1.338	359.962	7.898	40.671	923	26.260	3.150	102.695	13.309	529.588
ASO 907 - Azienda Ospedaliera di Alessandria	62.877	2.708.940	904.097	4.035.275	44.588	1.170.811	172.695	5.401.608	1.184.257	13.316.634
Altre ASO - Aziende Ospedaliere	1.352	171.268	11.409	160.299	900	25.044	2.120	49.567	15.781	406.178
ART41 - ISTITUTI EX ART. 41 - 43	41	1.743	99	310	34	1.124	44	973	218	4.150
IRCCS - ISTITUTI A CARATTERE SCIENTIFICO	20	1.698	8	126	34	815	41	527	103	3.167
ISTITUTI PRIVATI - Fuori Provincia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ISTITUTI PRIVATI - Provincia di Alessandria	99.957	4.130.424	153.702	150.132	11.203	253.076	52.499	549.584	317.361	5.083.216
ISTITUTI EXTRAREGIONE (Dati anno 2007)	5.039	337.721	35.590	331.540	7.572	263.873	10.429	255.046	58.630	1.188.180
TOTALE	195.535	8.349.414	1.333.436	5.427.520	88.810	2.273.468	273.611	7.069.517	1.891.392	23.119.918

**ACCESSI PRONTO SOCCORSO
(2008)**

FASCE ETA'	Colore Bianco		Colore Verde		Colore Giallo		Colore Rosso		TOTALE	
	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>	<i>M</i>	<i>F</i>
0 - 6	1.341	1.221	2.248	1.881	297	188	11	12	3.897	3.302
7 - 14	717	582	1.407	933	151	77	7	4	2.282	1.596
15 - 44	1.246	1.036	7.245	6.608	1.049	1.955	46	15	9.586	9.614
45 - 64	529	428	3.468	3.097	1.115	870	46	27	5.158	4.422
65 - 74	158	166	1.300	1.366	695	618	51	35	2.204	2.185
75 ed oltre	135	157	1.463	2.114	1.241	1.775	157	191	2.996	4.237
TOTALE	4.126	3.590	17.131	15.999	4.548	5.483	318	284	26.123	25.356

LA MORTALITÀ

➤ **INDICATORE: Principali cause di morte (Tassi di mortalità per cause)**

Analisi dell'andamento della mortalità (totale e per cause specifiche) nel Distretto di Alessandria

A cura del dottor Claudio Rabagliati - Responsabile Struttura Operativa "Coordinamento e Supporto PePS" ASL AL

PREFAZIONE

Il presente lavoro ha per oggetto lo studio epidemiologico della mortalità per cause del Distretto di Alessandria ed è basato sulla verifica ed analisi statistica dei decessi locali, codificati secondo la IX° Revisione dell'International Classification of Diseases (ICD IX).

METODOLOGIA

Nella valutazione epidemiologica dell'andamento della mortalità generale e specifica del Distretto di Alessandria sono stati considerati - quali indicatori di misura - le numerosità assolute (Frequenze) degli eventi specifici, i Tassi Grezzi (TG), i Tassi Standardizzati (TS), i Rapporti Standardizzati di Mortalità (RSM), aggregati per età e suddivisi per sesso.

Per quanto concerne il periodo temporale in studio, le relative statistiche di mortalità interessano il periodo 1980-2002, suddiviso per periodi accorpati (1980-1983, 1984-1987, 1988-1991, 1992-1994, 1995-1997, 1998-2000, 2001-2002), al fine di rendere più robusta l'analisi quantitativa periodale.

La fonte dei dati è rappresentata dalla banca dati BDM (Banca Dati Mortalità) della Regione Piemonte, costruita sulla base della raccolta dei dati di decesso per cause specifiche trasmessi dalle strutture sanitarie regionali di competenza territoriale.

Tra gli indicatori di mortalità, nello specifico:

- i **Tassi Grezzi** (TG; x 100.000) esprimono il numero di decessi medio annuale che si verifica per ogni causa ogni 100.000 residenti e sono la misura più comunemente utilizzata per rappresentare l'impatto reale esercitato sulla popolazione residente in un territorio da una causa di morte;

- i **Tassi Standardizzati** (TS; x 100.000) presentano la caratteristica di poter effettuare confronti tra periodi e realtà territoriali diverse; occorre, infatti, assicurarsi che fattori riconosciuti influenti sul rischio di malattia (variabili di confondimento) non siano distribuiti in modo diverso fra le situazioni che si vogliono porre a confronto (il caso più frequente è quello dell'età: è evidente che una popolazione anziana presenta una morbosità più elevata di una popolazione giovane per semplici ragioni biologiche; effettuare confronti tra territori con popolazioni rispettivamente più giovani e più anziane senza tenere conto di ciò potrebbe portare a conclusioni gravemente fuorvianti); il tasso standardizzato rappresenta quindi un indicatore costruito in modo "artificiale", che non corrisponde più esattamente al valore reale quantificato dal tasso grezzo, ma che è adatto a confrontare i valori della morbosità tra periodi e realtà territoriali diversi per struttura di età delle popolazioni residenti;

- i **Rapporti Standardizzati di Mortalità** (RSM) esprimono il rapporto tra il numero di morti osservato in una popolazione ed il numero di morti atteso nella stessa popolazione se su questa agissero gli stessi tassi di mortalità specifici per alcune variabili di confondimento che agiscono su di una popolazione assunta come riferimento. In questo lavoro i RSM descritti sono standardizzati, con metodo indiretto, per età e sesso, utilizzando i tassi di mortalità specifici del Piemonte. Il RSM

pertanto esprime, in percentuale, l'eccesso o il difetto di mortalità, esistente tra l'area in studio e la regione Piemonte, al netto delle influenze esercitate dalla diversa composizione per età delle due popolazioni. Il valore 100 rappresenta il valore regionale, mentre valori superiori o inferiori indicano una maggiore o minore mortalità locale rispetto alla regione.

Gli **Intervalli di Confidenza al 95%** dei RSM esprimono l'ambito di valori entro cui si colloca, con una probabilità del 95%, il vero valore del RSM. Ai fini della comprensione, occorre ricordare che, qualora l'ambito dell'intervallo di confidenza includa il valore 100, il corrispondente valore del RSM viene convenzionalmente considerato come "statisticamente non significativo": non è cioè possibile affermare, con sufficiente sicurezza, che i due valori, quello regionale e quello del Distretto, siano realmente diversi; l'eccesso o il difetto di mortalità osservati potrebbero essere solo un effetto del caso (con una probabilità superiore al 5%).

L'analisi della mortalità dell'area alessandrina è stata suddivisa, oltre a quella generale, nei seguenti grandi gruppi e nelle seguenti cause specifiche di morte (in parentesi appaiono le corrispondenti codifiche della Classificazione Internazionale delle Malattie ICD IX):

- tutte le cause (ICD IX 001-999);
- **dieci grandi gruppi di cause di morte:**
 - tumori maligni (ICD IX 140-208);
 - malattie endocrine (ICD IX 240-279);
 - malattie del sangue e degli organi emopoietici (ICD IX 280-289);
 - disturbi psichici (ICD IX 290-319);
 - malattie del sistema nervoso (ICD IX 320-389);
 - malattie dell'apparato circolatorio (ICD IX 390-459);
 - malattie dell'apparato respiratorio (ICD IX 460-519);
 - malattie dell'apparato digerente (ICD IX 520-579);
 - malattie dell'apparato genito-urinario (ICD IX 580-629);
 - cause accidentali (ICD IX 800-999);
- **trentotto cause specifiche di morte:**
 - tumore dello stomaco (ICD IX 151);
 - tumore del colon (ICD IX 153);
 - tumore del retto (ICD IX 154);
 - tumore del fegato (ICD IX 155-156);
 - tumore del pancreas (ICD IX 157);
 - tumori dei polmoni (ICD IX 162);
 - tumore della pleura (ICD IX 163);
 - sarcomi dei tessuti molli (ICD IX 171);
 - melanoma (ICD IX 172);
 - tumore della mammella (femminile) (ICD IX 174);
 - tumore dell'utero (ICD IX 179, 180, 182);
 - tumore dell'ovaio (ICD IX 183);

- tumore della prostata (ICD IX 185);
- tumore della vescica (ICD IX 188);
- tumore del rene (ICD IX 189);
- tumori del sistema nervoso centrale (ICD IX 191-192, 225, 237, 239);
- tumore della tiroide (ICD IX 193);
- linfomi di Hodgkin (ICD IX 200, 202);
- linfomi non Hodgkin (ICD IX 201);
- mielomi (ICD IX 203);
- leucemie specificate e non (ICD IX 204, 208);
- diabete mellito (ICD IX 250);
- sindrome di dipendenza dall'alcool (ICD IX 303);
- overdose (ICD IX 304);
- ipertensione arteriosa (ICD IX 401-405);
- malattie ischemiche del cuore (ICD IX 410-414);
- infarto miocardico (ICD IX 410);
- malattie cerebrovascolari (ICD IX 430-438);
- bronchite, enfisema, asma ovvero BPCO (ICD IX 490-496);
- cirrosi epatica (ICD IX 571);
- incidenti da trasporto (ICD IX 800-848);
- suicidi (ICD IX 950-959);
- omicidi (ICD IX 960-978);
- malattie alcool-correlate (ICD IX 011-012, 140-150, 161, 291, 303, 305, 571, 780-799, 800-807, 810-819, 820-848, 880-888, 890-899, 910-929, 950-959, 960-969);
- malattie fumo-correlate (ICD IX 140-150, 161, 162, 188, 189, 305, 410-414, 416, 490-496);
- malattie trattabili (N Engl J Med, 294: 582-588, 1976);
- malattie prevenibili (N Engl J Med, 294: 582-588, 1976).

I risultati dell'analisi epidemiologica dei decessi locali per le cause sopra elencate sono stati ricavati, principalmente, attraverso l'utilizzo degli indicatori epidemiologici RSM (Rapporti Standardizzati di Mortalità ovvero SMR) che sono stati posti a confronto con i corrispondenti valori del Piemonte (sempre uguali a 100), al fine di valutare le eventuali variazioni statistiche (in eccesso o in difetto) derivanti dalla comparazione tra gli indici locali e quelli medi regionali.

Gli stessi risultati, inoltre, sono stati suddivisi e descritti in base al sesso di appartenenza.

I valori puntuali degli indicatori d'analisi (Frequenze degli eventi, Popolazioni, Tassi Grezzi, Tassi Standardizzati, Rapporti Standardizzati di Mortalità e relativi Intervalli di Confidenza al 95%) della

mortalità locale distrettuale - suddivisa per cause e sesso - confrontati con i corrispondenti valori della mortalità media regionale sono resi disponibili nelle tabelle Excel allegate (Tab. n. 1 per la popolazione totale; Tab. n. 3 per la popolazione maschile; Tab. n. 5 per la popolazione femminile).

I Comuni che afferiscono al Distretto di Alessandria - inclusi nell'analisi statistica aggregata - sono (in ordine alfabetico):

- Alessandria, Bergamasco, Borgoratto Alessandrino, Bosco Marengo, Carentino, Casal Cermelli, Castellazzo Bormida, Castelletto Monferrato, Castelspina, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Gamalero, Masio, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Predosa, Quargnento, Quattordio, Sezzadio, Solero.

Di seguito si descrivono i risultati dell'analisi della mortalità distrettuale aggregata (totale e suddivisa per sesso) elaborata attraverso i rispettivi RSM.

Vengono riportate unicamente le evidenze statisticamente significative che sono risultate in eccesso rispetto alle corrispondenti medie piemontesi degli stessi periodi.

Il quadro completo che illustra tutti i valori (in ordine decrescente di gravità) dei RSM del Distretto di Alessandria, calcolati per cause specifiche ed anni in studio, è rappresentato nelle tabelle Excel allegate (Tab. n. 2 per la popolazione totale; Tab. n. 4 per la popolazione maschile; Tab. n. 6 per la popolazione femminile).

**RISULTATI DELL'ANALISI DELLA MORTALITÀ STATISTICAMENTE
SIGNIFICATIVA NEL DISTRETTO DI ALESSANDRIA
(Rapporti Standardizzati Mortalità)**

Popolazione Totale

Nel Distretto di Alessandria, sulla base dei valori ottenuti attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità, risultano su tutta la popolazione le seguenti evidenze di decesso (distribuite con valore decrescente e per i relativi periodi temporali) che presentano eccessi statisticamente significativi rispetto al dato medio della regione Piemonte (= 100):

- disturbi psichici (246) (1980-83) e (195) (1984-87);
- tumori della pleura (198) (1995-97);
- linfomi non Hodgkin (147) (1995-97);
- incidenti da trasporto (136) (1988-91), (126) (1992-94), (124) (1980-83) e (123) (1984-87);
- tumori del sistema nervoso centrale (135) (1984-87);
- leucemie specificate e non (135) (1992-94);
- tumore del pancreas (133) (1988-91);
- tumori dei polmoni (131) (1980-83), (118) (1984-87), (117) (1988-91), (117) (1995-97), (117) (2001-02), (116) (1992-94) e (116) (1998-00);
- tumore del colon (131) (2001-02) e (123) (1980-83);
- malattie del sistema nervoso (127) (1995-97), (123) (1984-87) e (121) (1988-91);
- tumore del fegato (123) (1995-97) e (123) (1980-83);
- malattie ischemiche del cuore (122) (2001-02) e (116) (1995-97);
- tumore dello stomaco (120) (1988-91);
- malattie prevenibili (118) (1980-83), (114) (1992-94), (111) (1988-91) e (111) (1995-97);
- malattie fumo-correlate (116) (2001-02) e (109) (1995-97);
- cause accidentali (113) (1980-83);
- tumori maligni (112) (1988-91), (110) (1980-83), (109) (1995-97), (108) (1984-87), (108) (1992-94) e (108) (2001-02);
- malattie dell'apparato circolatorio (111) (1995-97) e (108) (1988-91);
- tutte le cause (106) (1995-97), (105) (1988-91) e (104) (2001-02).

Maschi

Nel Distretto di Alessandria, sulla base dei valori ottenuti attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità, risultano le seguenti evidenze di mortalità maschile (distribuite con valore decrescente e per i relativi periodi temporali) che presentano eccessi statisticamente significativi rispetto al dato medio della regione Piemonte (= 100):

- tumori della pleura (196) (1980-83);
- disturbi psichici (189) (1980-83) e (175) (1984-87);
- malattie del sangue e degli organi emopoietici (166) (1988-91);
- ipertensione arteriosa (140) (1995-97);
- accidenti da trasporto (135) (1980-83) e (133) (1988-91);
- tumori dei polmoni (132) (1980-83), (121) (1992-94), (120) (1984-87), (119) (2001-02), (118) (1995-97), (118) (1998-00) e (116) (1988-91);
- tumore dello stomaco (128) (1988-91);
- cause accidentali (118) (1980-83);
- malattie prevenibili (116) (1980-83), (115) (1992-94), (112) (1988-91) e (109) (1984-87);
- tumori maligni (114) (1988-91), (112) (1984-87), (111) (1980-83), (109) (1992-94) e (108) (1995-97);
- malattie fumo-correlate (111) (2001-02);
- malattie dell'apparato circolatorio (109) (1995-97) e (108) (1988-91);
- tutte le cause (106) (1988-91) e (105) (1995-97).

Femmine

Nel Distretto di Alessandria, sulla base dei valori ottenuti attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità, risultano le seguenti evidenze di mortalità femminile (distribuite con valore decrescente e per i relativi periodi temporali) che presentano eccessi statisticamente significativi rispetto al dato medio della regione Piemonte (= 100):

- disturbi psichici (361) (1980-83) e (221) (1984-87);
- tumori della pleura (242) (1995-97) e (231) (1998-00);
- linfomi non Hodgkin (167) (2001-02) e (152) (1998-00);
- malattie infettive (163) (1980-83);
- accidenti da trasporto (146) (1988-91);
- tumore del fegato (138) (1995-97);
- tumore del pancreas (138) (1998-00) e (134) (1988-91);
- malattie del sistema nervoso (136) (1995-97) e (129) (1998-00);
- malattie ischemiche del cuore (132) (2001-02) e (123) (1995-97);
- malattie fumo-correlate (124) (2001-02) e (114) (1995-97);

- malattie prevenibili (122) (1980-83);
- malattie dell'apparato circolatorio (113) (1995-97) e (109) (1988-91);
- tumori maligni (111) (1995-97), (109) (1980-83) e (109) (1988-91);
- tutte le cause (107) (1995-97) e (104) (1988-91).

LA MORBOSITÀ

INDICATORE: Cause di ricovero (*vedi Contesto Sanitario - Ricoveri*)

INDICATORE: Malattia mentale dipendenze patologiche (*vedi Disturbi Psicici - Dipendenze*)

➤ **INDICATORE: Incidenti stradali** (*Numero di eventi*).

INCIDENTI STRADALI	2000	2002	2003	2004
DISTRETTI ALESSANDRIA	1.005,00	845,00	836,00	787,00
AZIENDE ASL AL	2.346,00	2.176,00	1.919,00	1.839,00
REGIONE PIEMONTE	15.855,00	17.082,00	15.010,00	14.707,00

➤ **INDICATORE: Tasso di incidentalità stradale** [*(Numero degli incidenti stradali rapportati alla popolazione media (x 100.000))*].

TASSO DI INCIDENTALITÀ STRADALE	2000	2002	2003	2004
ALESSANDRIA	928,38	834,94	841	763,8
BERGAMASCO	0	0	133,1	133,5
BORGORATTO A.	1.597,44	328	166,7	333,9
BOSCO MARENGO	492,61	727,64	686,8	724
CARENTINO	7.704,65	0	332	653,4
CASAL CERMELLI	680,56	257,7	763	335,1
CASTELLAZZO B.	564,57	140,46	279,2	183,4
CASTELLETTO MONF.	415,51	485,61	483,2	405,4
CASTELSPINA	752,82	504,89	493,8	247,5
FELIZZANO	534,21	415,48	207,7	249,4
FRASCARO	0	0	0	0
FRUGAROLO	594,76	321,74	371,7	316,1
GAMALERO	503,46	643,6	128,2	255,3
MASIO	69,32	208,24	0	67,93
OVIGLIO	384,02	468,75	236,3	0
PIETRA MARAZZI	215,05	107,38	107,5	532,2
PIOVERA	410,96	400,8	131,5	386,8
PREDOSA	1.009,62	1.012,90	871,2	967,6
QUARGNENTO	379,22	384,14	458,3	150,6
QUATTORDIO	334,63	401,15	405,9	580,3
SEZZADIO	75,53	385,51	155,3	156
SOLERO	534,44	768,78	592,2	776,2
PROV. ALESSANDRIA	539,27	510,76	449,4	426,2
DISTR. ALESSANDRIA	839,87	729,14	722,7	666,9
ASL AL	528,94	501,27	441	419,3
REG. PIEMONTE	369,7	402,77	352,7	342,6

Il tasso di incidentalità stradale esprime il numero di incidenti stradali che si verificano in un anno in una determinata area geografica (Comune, ASL, Provincia) ogni 100.000 abitanti. E' opportuno che l'indicatore sia valutato congiuntamente al tasso di circolazione autoveicoli. Lo scopo dell'indicatore è quello di fornire un'immagine complessiva della pericolosità correlata ai processi di mobilità e di impatto sulla salute.

- **INDICATORE: Tasso di incidentalità su strade urbane** [(Numero degli incidenti su strade urbane rapportati alla popolazione media (x 100.000))].

TASSO DI INCIDENTALITÀ SU STRADE URBANE	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	448,26	509,18	466,85
AZIENDE ASL AL	259,91	275,44	258,51
REGIONE PIEMONTE	243,33	254,00	250,91

Il tasso di incidentalità urbana esprime il numero di incidenti stradali che si verificano in un anno su strade cittadine in una determinata area geografica (Comune, ASL, Provincia) ogni 100.000 abitanti. Lo scopo dell'indicatore è quello di fornire un'immagine della pericolosità correlata ai processi di mobilità urbana e di impatto sulla salute.

- **INDICATORE: Tasso di circolazione degli autoveicoli** [(Numero di autoveicoli circolanti / Popolazione media (x 1.000))].

TASSO DI CIRCOLAZIONE AUTOVEICOLI	2000	2001	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	611,44	615,66	639,25	614,67	616,87	612,93
AZIENDE ASL AL	593,41	610,85	626,73	620,74	619,38	622,55
REGIONE PIEMONTE	613,18	628,16	641,52	623,51	625,81	628,43

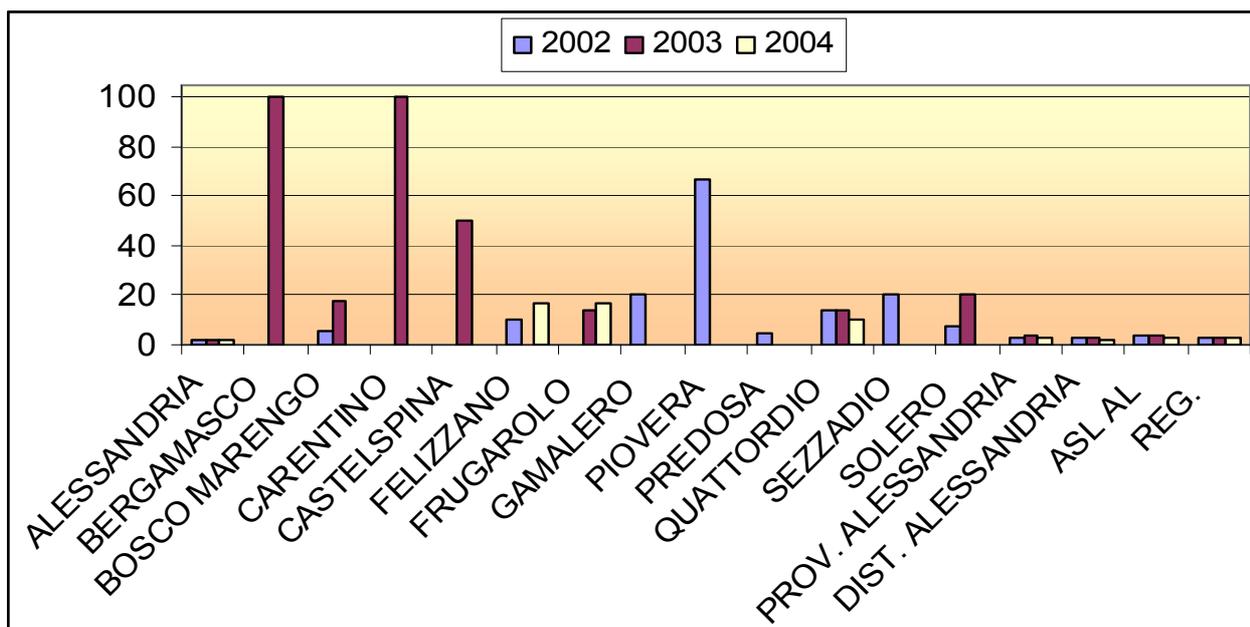
TASSO DI CIRCOLAZIONE DEGLI AUTOVEICOLI	2000	2001	2003	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	627,7	627,5	651,6	621,6	618,17	615,4
BERGAMASCO	528,3	540,3	564,5	558	571,78	559,5
BORGORATTO A.	595,9	621,3	668,5	632,8	1.310,18	615,5
BOSCO MARENGO	597,3	602,6	632,6	627,1	624,7	635,3
CARENTINO	539,3	588,1	640,8	601,1	615,79	629,7
CASAL CERPELLI	524,9	532,2	573,9	561,2	574,55	590,8
CASTELLAZZO B.	538	553,8	581,7	583,3	581,84	581,8
CASTELLETTO MONF.	607,3	637	660,6	636,5	642,39	659,2
CASTELSPINA	504,4	536,4	555,5	544,5	542,31	557,5
FELIZZANO	532,2	549	566,6	554,8	574,3	569,1
FRASCARO	537,9	565,3	529	532,6	534,95	537,2
FRUGAROLO	556,4	575,8	587,2	576,9	577,53	590,5
GAMALERO	538,7	566,2	606,5	610,1	603,48	615,5
MASIO	588,6	606,1	620,8	593,7	609,52	614,2
OVIGLIO	567,6	590,6	596,3	584,7	596,38	596,3
PIETRA MARAZZI	603,2	620,3	619,3	598,2	616,67	634,2
PIOVERA	535,6	560,9	590,6	600,8	581,61	590,1
PREDOSA	578,4	598,7	632,6	622,6	638,3	653,5
QUARGNENTO	555,2	570,4	578,2	567,9	576,33	575,6
QUATTORDIO	588,4	606	625,7	620,9	618,42	621,1
SEZZADIO	589,9	615,3	659,2	641,2	649,75	674,4
SOLERO	539,8	557,3	575,1	579,8	576,9	580,9
PROV. ALESSANDRIA	594,5	611,7	628	622,2	620,62	623,5
DIST. ALESSANDRIA	611,4	615,7	639,3	614,7	616,87	612,9
ASL AL	593,4	610,9	626,7	620,7	619,38	622,6
REG. PIEMONTE	613,2	628,2	641,5	623,5	625,81	628,4

Il tasso di circolazione degli autoveicoli esprime il numero di autoveicoli circolanti rapportati alla popolazione media di una determinata area geografica (Comune, ASL, Provincia) ogni 100.000 abitanti. Lo scopo dell'indicatore è quello di fornire un'immagine del grado di motorizzazione dei membri abilitati della comunità locale, vs immagine di rischio ambientale, impatto negativo sulla salute umana.

- **INDICATORE: Indice di mortalità degli incidenti stradali** [(Percentuale di incidenti stradali mortali sul totale degli incidenti stradali).

INDICE DI MORTALITA DEGLI INCIDENTI STRADALI	2002	2003	2004
DISTRETTI ALESSANDRIA	2,37	2,87	1,78
AZIENDE ASL AL	3,26	3,34	2,99
REGIONE PIEMONTE	3,10	3,22	2,99

INDICE DI MORTALITA DEGLI INCIDENTI STRADALI	2002	2003	2004
ALESSANDRIA	1,52	1,93	1,63
BERGAMASCO	0	100	0
BORGORATTO A.	0	0	0
BOSCO MARENGO	5,56	17,65	0
CARENTINO	0	100	0
CASAL CERMELLI	0	0	0
CASTELLAZZO B.	0	0	0
CASTELLETTO MONF.	0	0	0
CASTELSPINA	0	50	0
FELIZZANO	10	0	16,67
FRASCARO	0	0	0
FRUGAROLO	0	14,29	16,67
GAMALERO	20	0	0
MASIO	0	0	0
OVIGLIO	0	0	0
PIETRA MARAZZI	0	0	0
PIOVERA	66,67	0	0
PREDOSA	4,76	0	0
QUARGNENTO	0	0	0
QUATTORDIO	14,29	14,29	10
SEZZADIO	20	0	0
SOLERO	7,69	20	0
PROV. ALESSANDRIA	3,21	3,32	2,92
DIST. ALESSANDRIA	2,37	2,87	1,78
ASL AL	3,26	3,34	2,99
REG. PIEMONTE	3,1	3,22	2,99

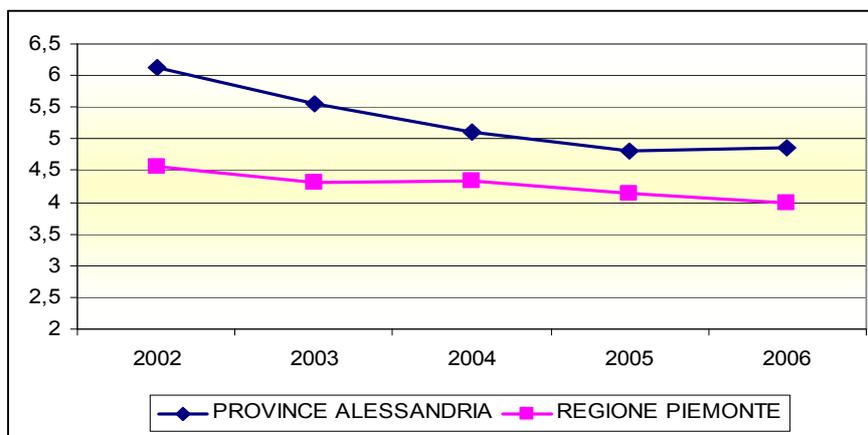


L'indice di mortalità degli incidenti stradali esprime la percentuale degli incidenti stradali che hanno portato al decesso di una delle persone coinvolte. E' indicatore della gravità degli incidenti che si verificano in un determinato territorio. Necessita di eventuali verifiche mirate in relazione a singole tratte, frequenza eventi per fasce orarie/giorni della settimana, tipologia delle cause. Lo scopo dell'indicatore è quello di fornire un'immagine complessiva della pericolosità elevata, correlata ai processi di mobilità e di impatto sulla salute.

INFORTUNI SUL LAVORO E MALATTIE PROFESSIONALI

- **INDICATORE: Infortuni sul lavoro** [(Percentuale di infortuni denunciati / Numero totale occupati (x 100))].

Infortuni sul lavoro		2002	2003	2004	2005	2006
PROVINCE	ALESSANDRIA	6,13	5,56	5,12	4,82	4,87
REGIONE	PIEMONTE	4,57	4,32	4,34	4,14	4,00

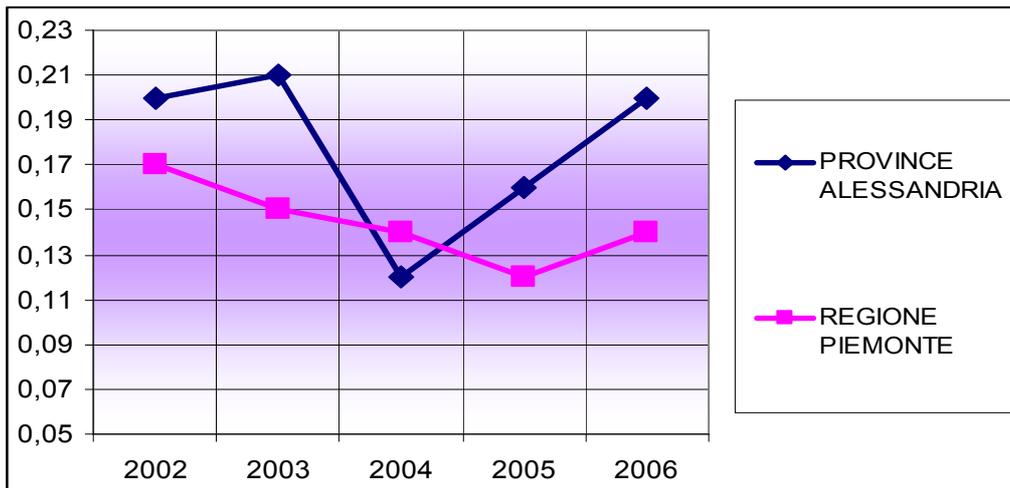


L'indicatore descrive la percentuale di infortuni denunciati sul totale degli occupati. I dati necessitano di eventuali analisi mirate per settore/comparto produttivo, frequenza eventi per fascia oraria giornaliera, tipologia delle cause, gravità delle lesioni e stima della incidenza delle denunce omesse correlate al lavoro sommerso. Lo scopo è di quello fornire un'immagine macro degli infortuni negli ambienti di lavoro confrontate con immagini di rischio e pericolosità per la salute.

- **INDICATORE: Mortalità per infortuni sul lavoro** [(Percentuale di infortuni mortali denunciati sul totale degli infortuni denunciati)].

In Piemonte si contano 103 morti nel 2006, valore in calo rispetto ai 139 decessi del 2002. Parallelamente, in provincia di Alessandria si sono verificati 17 eventi nell'anno 2006, rispetto ai 20 casi registrati nel 2002.

Tasso di mortalità per infortuni sul lavoro		2002	2003	2004	2005	2006
PROVINCE	ALESSANDRIA	0,20	0,21	0,12	0,16	0,20
REGIONE	PIEMONTE	0,17	0,15	0,14	0,12	0,14



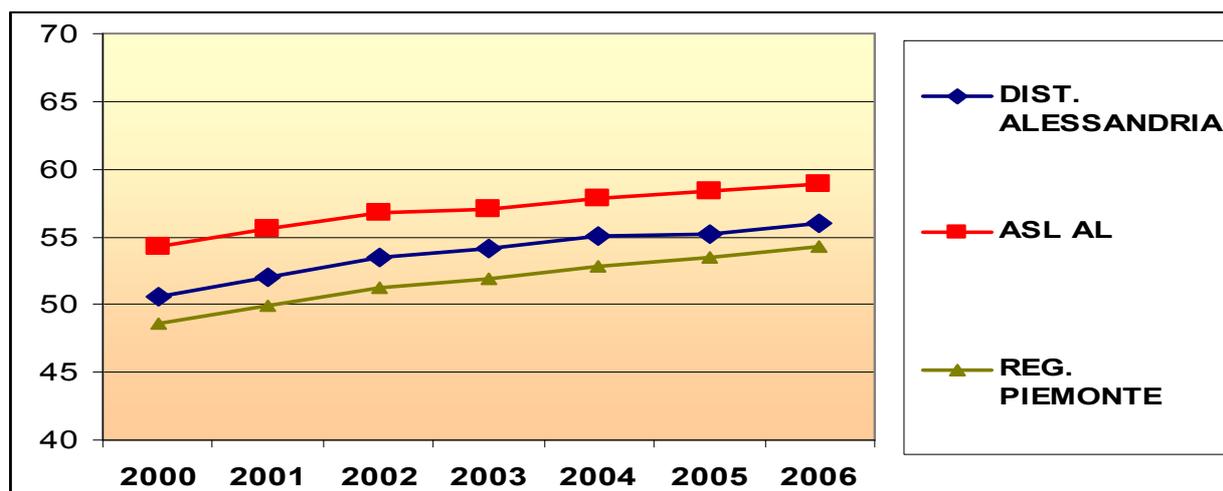
Lo scopo dell'indicatore è di quello fornire un'immagine macro degli infortuni con esiti letali negli ambienti di lavoro, vs immagini di grave rischio di esposizione e pericolosità per la salute.

LE FASCE DEBOLI

ANZIANI

- **INDICATORE: Indice di dipendenza** (Rapporto tra la popolazione giovane (meno di 15 anni) e anziana (più di 64 anni) da un lato e popolazione attiva dall'altro (tra i 15 e i 64 anni) ogni 100 individui.)

INDICE DI DIPENDENZA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	49,09	50,68	52,43	53,36	54,42	54,18	55,05
BERGAMASCO	66,59	67,98	64,99	62,45	60,65	63,77	63,44
BORGORATTO ALESSANDRINO	56,50	57,66	59,52	56,91	58,62	60,58	63,25
BOSCO MARENGO	56,26	53,42	53,37	53,09	54,80	56,78	55,72
CARENTINO	65,78	69,83	74,29	71,10	71,82	76,70	74,44
CASAL CERPELLI	64,98	64,46	61,91	58,07	60,00	59,20	57,11
CASTELLAZZO BORMIDA	54,27	53,61	53,75	53,50	54,23	54,68	55,92
CASTELLETTO MONFERRATO	41,18	42,20	41,25	41,22	42,01	44,05	44,57
CASTELSPINA	70,39	72,69	71,86	73,22	79,11	81,86	80,79
FELIZZANO	51,08	52,62	51,55	51,16	52,60	53,67	55,44
FRASCARO	60,30	61,54	60,21	62,41	62,06	68,27	69,93
FRUGAROLO	53,28	56,38	57,06	60,78	56,16	58,74	56,70
GAMALERO	59,92	61,03	58,92	62,45	65,34	66,80	64,96
MASIO	47,20	52,33	57,66	57,94	60,00	61,50	62,99
OVIGLIO	58,66	62,69	62,36	61,20	63,99	64,85	62,92
PIETRA MARAZZI	50,32	51,62	54,32	53,30	55,07	55,92	57,00
PIOVERA	60,22	60,88	58,92	58,85	63,09	64,03	63,48
PREDOSA	61,13	61,04	61,48	62,77	63,61	67,10	67,32
QUARGNENTO	55,44	55,61	59,00	55,12	54,36	56,76	58,37
QUATTORDIO	48,87	50,39	54,46	54,35	55,98	56,60	57,92
SEZZADIO	61,79	63,41	63,37	62,31	66,15	63,97	63,34
SOLERO	56,88	59,51	55,83	56,40	55,96	55,88	57,56
PROVINCE ALESSANDRIA	54,22	55,56	56,65	56,96	57,71	58,20	58,74
DISTRETTI ALESSANDRIA	50,55	52,04	53,44	54,08	55,09	55,22	55,95
AZIENDE ASL AL	54,33	55,66	56,76	57,09	57,85	58,36	58,90

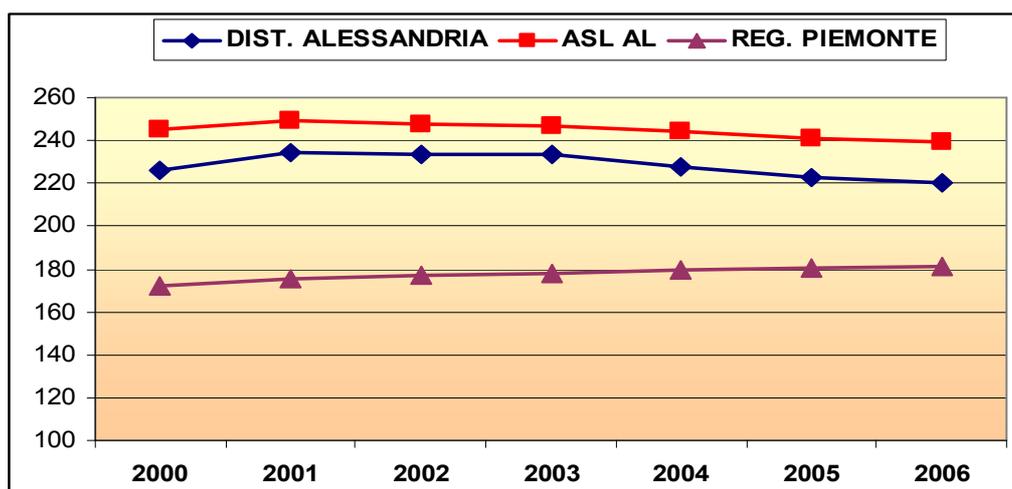


L'indice di dipendenza viene considerato un indicatore di rilevanza economica e sociale. Il numeratore è composto dalla popolazione che, a causa dell'età, si ritiene essere non autonoma (cioè dipendente) e il denominatore dalla fascia di popolazione che, essendo in attività, dovrebbe provvedere al suo sostentamento.

Lo scopo dell'indicatore è quello di fornire un'immagine del peso della popolazione non attiva destinataria delle politiche sociali vs immagini di attenuazione dei rischi di deprivazione sociale, con impatto sulla salute psico-fisica. I valori distrettuali locali risultano, in tutti gli anni considerati dal 2000 al 2006, costantemente superiori ai corrispondenti valori piemontesi.

➤ **INDICATORE: Indice di vecchiaia** (Rapporto tra la popolazione residente di età superiore a 64 anni e quella di età compresa tra 0 e 14 anni, x 100).

INDICE DI VECCHIAIA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	217,25	227,45	229,87	230,50	224,48	219,18	216,00
BERGAMASCO	326,76	336,62	275,95	271,43	256,96	250,00	264,20
BORGORATTO ALESSANDRINO	264,52	252,38	268,85	268,97	281,03	301,75	308,47
BOSCO MARENGO	214,64	219,12	205,30	197,23	205,88	198,37	198,69
CARENTINO	261,76	257,14	319,35	310,00	242,11	297,06	282,86
CASAL CERPELLI	258,14	241,98	254,76	262,81	228,26	224,11	217,99
CASTELLAZZO BORMIDA	227,39	228,41	227,57	226,19	220,37	220,45	216,76
CASTELLETTO MONFERRATO	118,75	122,51	134,44	130,98	139,04	141,03	160,11
CASTELSPINA	680,95	534,62	514,81	503,45	439,39	478,13	374,36
FELIZZANO	197,83	208,61	199,27	197,45	201,45	197,89	191,30
FRASCARO	387,88	357,14	307,14	309,30	250,00	255,77	227,12
FRUGAROLO	248,91	268,51	229,95	239,15	226,07	214,22	236,67
GAMALERO	428,57	438,18	358,06	312,33	265,88	257,78	256,18
MASIO	353,92	341,07	339,17	309,09	264,71	256,96	247,59
OVIGLIO	284,80	315,13	271,76	288,62	289,60	285,04	285,60
PIETRA MARAZZI	142,31	143,51	149,62	162,60	171,77	174,19	183,05
PIOVERA	321,54	313,43	242,17	232,56	240,00	238,46	247,67
PREDOSA	310,42	297,98	297,47	301,01	292,20	289,57	282,41
QUARGNENTO	239,86	231,65	241,84	220,55	211,84	209,62	198,81
QUATTORDIO	263,75	262,96	264,46	265,85	257,23	239,89	245,30
SEZZADIO	308,20	289,84	309,84	312,61	303,17	283,85	291,20
SOLERO	331,21	311,11	289,74	300,00	316,78	292,67	285,44
PROVINCE ALESSANDRIA	245,35	249,72	248,02	247,48	245,27	241,48	239,66
DISTRETTI ALESSANDRIA	225,79	233,91	233,74	233,78	227,50	222,40	219,96
AZIENDE ASL AL	245,17	249,23	247,52	246,96	244,63	241,09	239,27



POPOLAZIONE ANZIANA	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
PROVINCE ALESSANDRIA	107.358,00	106.546,00	107.778,00	109.353,00	111.541,00	112.219,00	112.849,00
DISTRETTI ALESSANDRIA	27.813,00	27.519,00	27.944,00	28.385,00	29.696,00	29.837,00	30.047,00
AZIENDE ASL AL	110.740,00	109.885,00	111.184,00	112.814,00	115.015,00	115.739,00	116.368,00

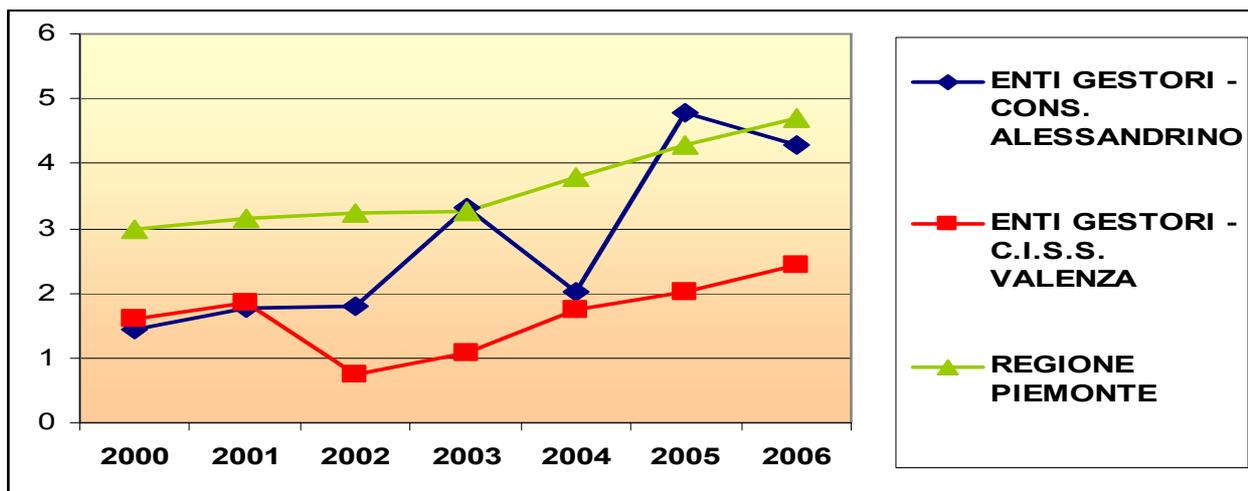
POPOLAZIONE MINORI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	12.318,00	11.765,00	11.955,00	12.142,00	13.053,00	13.416,00	13.660,00
AZIENDE ASL AL	45.168,00	44.090,00	44.920,00	45.682,00	47.015,00	48.006,00	48.634,00
REGIONE PIEMONTE	515.281,00	508.567,00	516.128,00	524.137,00	535.056,00	539.099,00	544.551,00

L'indice di vecchiaia rappresenta un indicatore dinamico che stima il grado di invecchiamento di una popolazione. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi (o minori). Può essere utilizzato per stimare le potenzialità degli anziani nell'integrare il lavoro di cura delle famiglie con bambini. Appaiono utili eventuali analisi mirate per sottoclassi di età, sesso, tipologia nuclei familiari, ambienti territoriali di appartenenza.

Lo scopo dell'indicatore è quello di fornire un'immagine del processo di invecchiamento, dei processi di ricambio generazionale e ringiovanimento e, di riflesso, di marcatura del profilo di salute delle comunità locali.

➤ **INDICATORE: Anziani in carico ai servizi sociali** [*Anziani in carico/ Popolazione anziana (x 100)*].

ANZIANI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ENTE GESTORE - CONS. ALESSANDRINO	1,44	1,76	1,81	3,33	2,02	4,77	4,28
REGIONE PIEMONTE	3,00	3,14	3,23	3,27	3,79	4,28	4,69



Rappresenta la percentuale di anziani in carico ai servizi sociali sul totale degli anziani (con più di 64 anni).

Per anziani a carico dei servizi sociali si intendono sia i non disabili autosufficienti sia i disabili non autosufficienti. Non risulta ricompresa la quota di anziani con disabilità e non autosufficienza in carico a familiari, organizzazioni di volontariato, badanti private, ecc. Opportune appaiono anche verifiche mirate, all'occorrenza, sulle cause correlate: congenite o sopravvenute quali età, sindrome di Alzheimer, esiti di incidenti e infortuni, ecc. Lo scopo è quello di fornire immagini della dipendenza, del carico per ragioni sanitarie (e socio-economiche) all'interno della fascia di popolazione adulta.

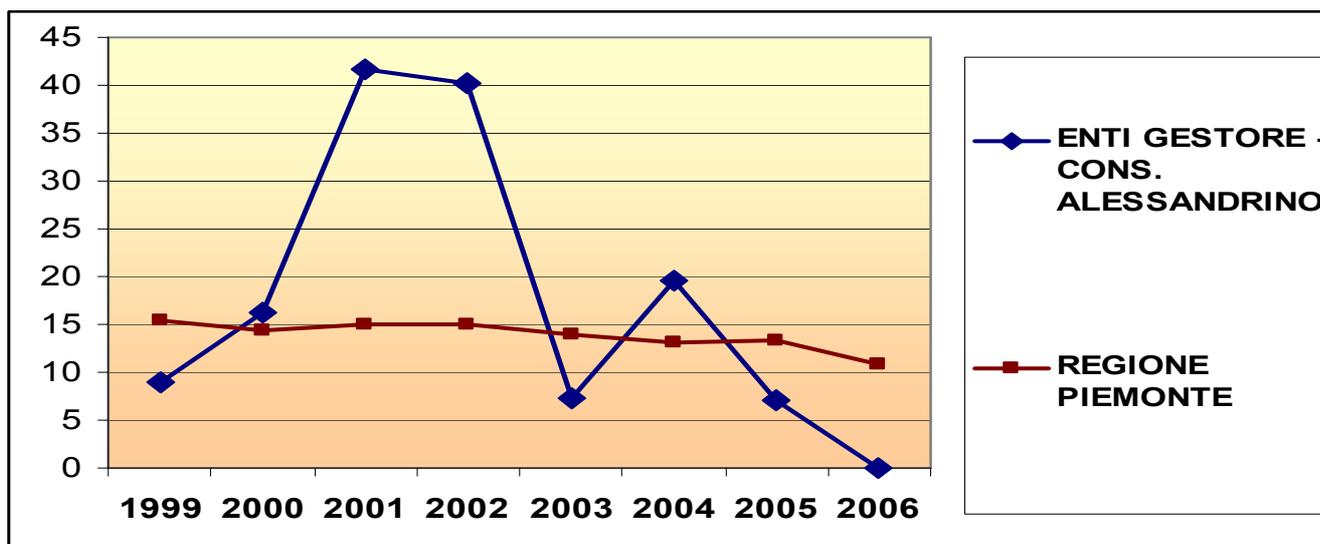
ADULTI IN CARICO AI SERVIZI SOCIALI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ENTI GESTORI- CONS. ALESSANDRINO	0,63	0,55	0,73	1,01	1,07	1,88	2,92
REGIONE PIEMONTE	1,65	1,99	2,06	2,23	2,51	2,89	3,39

➤ **INDICATORE: Anziani ospitati in presidio** [Anziani in presidio / Anziani in carico (x 100)].

ANZIANI OSPITATI IN PRESIDIO	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ENTI GESTORI - CONS. ALESSANDRINO	9,05	16,16	41,58	40,12	7,36	19,66	7,02	0
REGIONE PIEMONTE	15,38	14,47	14,98	15,09	13,87	13,05	13,39	10,91

ANZIANI IN CARICO	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ENTI GESTORI - CONS. ALESSANDRINO	243,00	396,00	481,00	501,00	938,00	595,00	1.411,00	1.273,00
REGIONE PIEMONTE	24.848,00	26.693,00	28.070,00	29.561,00	30.559,00	36.476,00	41.717,00	46.286,00

ANZIANI OSPITATI IN PRESIDIO	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ENTI GESTORE - CONS. ALESSANDRINO	9,05	16,16	41,58	40,12	7,36	19,66	7,02	0
REGIONE PIEMONTE	15,38	14,47	14,98	15,09	13,87	13,05	13,39	10,91



L'indicatore rappresenta la percentuale di anziani ospitati in presidi residenziali socio assistenziali sul totale degli anziani (con più di 64 anni) in carico ai servizi sociali.

L'inserimento in presidio consiste in prestazioni di aiuto fornite a soggetti che non potendo più vivere nella propria abitazione vengono ospitati in presidi residenziali socio assistenziali. Opportune analisi mirate su motivazioni scelta (volontaria - vincolata), immagini di salute correlata.

Lo scopo è di fornire immagini della istituzionalizzazione della condizione anziana (da confrontare con quelle della domiciliarità).

DISTURBI PSICHICI

INDICATORE: Ricoveri disturbi psichici - uomini (Rischio Relativo di Ospedalizzazione confrontato con la media piemontese = 100).

Ricoveri per disturbi psichici (Rischi Relativi di ospedalizzazione)

Uomini	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ASL 20 ALESSANDRIA	112	111	112	106	99	105
1 - Distretto Alessandria	113	110	113	98	97	113
2 - Distretto Tortona	108	114	108	122	103	90
TOTALE PIEMONTE	100	100	100	100	100	100

➤ **INDICATORE: Ricoveri disturbi psichici - donne (Rischio Relativo di Ospedalizzazione confrontato con la media piemontese = 100).**

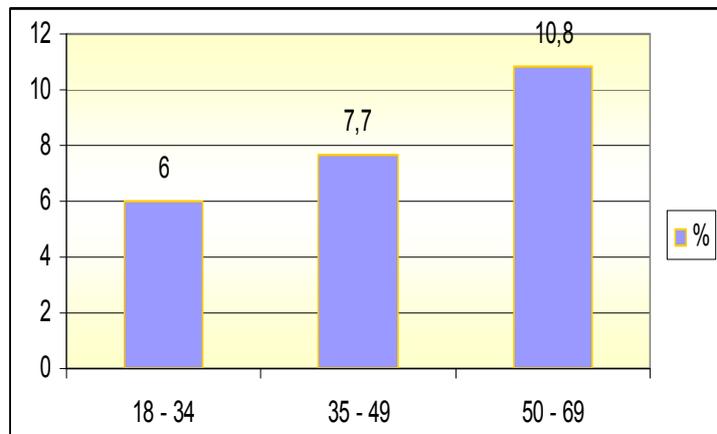
Ricoveri per disturbi psichici (Rischi Relativi di ospedalizzazione)

Donne	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ASL 20 ALESSANDRIA	101	108	109	101	94	101
1 - Distretto Alessandria	107	112	125	111	103	108
2 - Distretto Tortona	90	100	78	81	75	85
TOTALE PIEMONTE	100	100	100	100	100	100

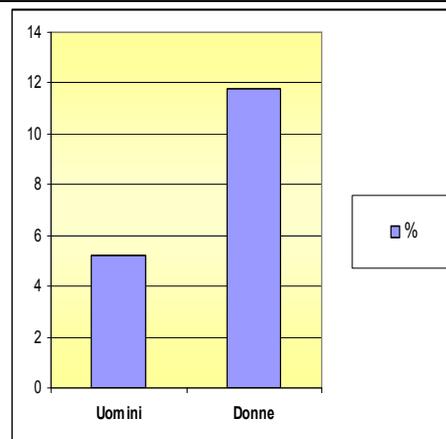
➤ **INDICATORE: Persone con sintomi di depressione - Piemonte (Fonte: PASSI 2007-2008).**

PERSONE CON SINTOMI DI DEPRESSIONE* PIEMONTE - PASSI 2007 (N=3177)			
Classi di età	%	Sesso	%
18 - 34	6,00	Uomini	5,2
35 - 49	7,7	Donne	11,8
50 - 69	10,8		

Classi di età



Sesso



DIPENDENZA DA DROGHE

- **INDICATORE: Soggetti tossicodipendenti presi in carico dal Servizio Ser.T. nel Distretto di Alessandria (anno 2008).**

Rilevazione attività nel settore Tossicodipendenza
Distretto di Ovada
<i>Soggetti presi in carico dal servizio</i>

	nuovi utenti		già in carico o rientrati		Totale
	Maschi	Femmine	maschi	femmine	
<15	0	0	0	0	0
15-19	11	0	0	1	12
20-24	10	1	13	3	27
25-29	10	3	34	15	62
30-34	14	1	44	7	66
35-39	8	1	69	20	98
>39	22	0	133	31	186
Tot	75	6	293	77	451

Soggetti Appoggiati		
Maschi	Femmine	totale
50	10	60

Utenti tossicodipendenti dei Ser.T. Distretto Alessandria (1991-2007) (ex ASL 20). Fonte: OED Regione Piemonte.

	Anno																
	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Totale Maschi	159	208	188	237	246	250	260	278	304	269	321	301	317	317	314	328	356
Totale Femmine	39	47	47	47	34	35	50	54	57	88	64	74	58	71	77	75	94
Totale Utenti	198	255	235	284	280	285	310	332	361	357	385	375	375	388	391	403	450

➤ **Sostanze stupefacenti e modalità d'uso tra i soggetti tossicodipendenti presi in carico dal Servizio Ser.T. nel Distretto di Alessandria (anno 2008).**

Sostanza	uso primario	uso secondario	Uso per via endovenosa (solo primario)
Allucinogeni	0	2	
Amfetamine	0	3	0
Ecstasy	0	0	
Barbiturici	0	0	0
Benzodiazepine	0	6	0
Cannabinoidi	20	55	
Cocaina	37	133	4
Crack	1	1	
Eroina	378	15	206
Metadone	0	0	
Morfina	0	0	
Altri oppiacei	1	2	1
Inalanti	0	0	
Alcool		28	
Tabacco		0	
Gambling	14	0	
Disturbi alimentari		0	
Totale	451	245	211

DIPENDENZA DA ALCOL

➤ **INDICATORE: Soggetti alcoldipendenti presi in carico dal Servizio Ser.T. nel Distretto di Alessandria (anno 2008).**

	nuovi utenti		già in carico o rientrati		Totale
	maschi	femmine	maschi	femmine	
<19	0	0	0	0	0
20-29	6	0	4	0	10
30-39	8	4	17	6	35
40-49	7	8	26	14	55
50-59	8	2	20	6	36
>60	4	1	9	4	18
Tot	33	15	76	30	154

Utenti alcoldipendenti del Ser.T. di Alessandria (1996-2007) (ex ASL 20). Fonte: OED Regione Piemonte.

	1996	1997	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Totale Maschi	55	78	67	76	80	95	97	91	96	95	113
Totale Femmine	11	20	15	16	19	26	39	33	38	33	38
Totale Utenti	66	98	82	92	99	121	136	124	134	128	151

DISABILITÀ

- **INDICATORE: Alunni disabili in scuole d'infanzia** [(Numero di alunni disabili in scuole d'infanzia / Numero totale di iscritti in scuole d'infanzia (x 1000))].

Alunni disabili in scuole di infanzia	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	9,08	7,31	9,69
AZIENDE ASL AL	8,33	7,06	8,31
REGIONE PIEMONTE	10,26	9,83	10,16

- **INDICATORE: Alunni disabili in scuole elementari** [(Numero di alunni disabili in scuole elementare / Numero totale di iscritti in scuole elementare (x 1000))].

Alunni disabili in scuole elementari	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	21,00	24,69	23,44
AZIENDE ASL AL	25,87	28,24	29,03
REGIONE PIEMONTE	21,53	21,89	22,68

- **INDICATORE: Alunni disabili in scuole medie inferiori** [(Numero di alunni disabili in medie inferiori / Numero totale di iscritti in medie inferiori (x 1000))].

Alunni disabili in scuole medie inferiori	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	47,39	39,23	35,47
AZIENDE ASL AL	43,39	40,19	42,09
REGIONE PIEMONTE	29,58	30,50	32,11

- **INDICATORE: Alunni disabili in scuole medie superiori** [(Numero di alunni disabili in medie superiori / Numero totale di iscritti in medie superiori (x 1000))].

Alunni disabili in scuole medie superiori	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	11,72	13,01	12,12
AZIENDE ASL AL	12,79	14,31	14,84
REGIONE PIEMONTE	14,43	15,51	16,47

➤ **INDICATORE: Adulti in carico ai servizi sociali** [*Adulti in carico / Popolazione adulta (x 100)*].

Adulti in carico ai servizi sociali	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
ENTI GESTORI 59 - CONS. ALESSANDRINO	0,63	0,55	0,73	1,01	1,07	1,88	2,92
REGIONE	1,65	1,99	2,06	2,23	2,51	2,89	3,39

Rappresenta la percentuale di adulti in carico ai servizi sociali sul totale degli adulti residenti.

Per adulti a carico dei servizi sociali si intendono sia i non disabili autosufficienti sia i disabili non autosufficienti. Non ricompresa quota di adulti con disabilità e non autosufficienza in carico a famigliari, organizzazioni di volontariato, badanti private, ecc. Opportune anche verifiche mirate, all'occorrenza, su cause correlate: congenite o sopravvenute quali sindrome di Alzheimer, esiti di incidenti e infortuni, ecc.

➤ **INDICATORE: Esenzioni ticket per tipologia.**

NUMERO ESENZIONI PER TIPO (Anno 2009 - primo semestre)

TIPO ESENZIONE	TOTALE	M - Maschio	F - Femmina
	N° Esenti	N° Esenti	N° Esenti
PATOLOGIE CRONICHE E INVALIDANTI	33.428	15.990	17.439
MALATTIE RARE	278	106	172
INVALIDI CIVILI	30.764	12.545	18.219
INVALIDI DEL LAVORO	490	394	96
INVALIDI DI GUERRA	70	62	8
INVALIDI PER SERVIZIO	409	391	18
CONDIZIONI ECONOMICHE	22.423	9.466	12.957
INFEZIONE HIV	-	-	-
MATERNITA'	38	12	26
ESENTI LEGGE 210 25.02.92	10	5	5
DONAZIONE	8	7	1
VITTIME	7	4	3
ALTRE ESENZIONI	4	3	1
TOTALE	65.012	29.297	35.715

➤ **INDICATORE: Esenzioni ticket per invalidità.**

NUMERO ESENZIONI PER CODICE (Anno 2009 - primo semestre)

CODICE ESENZIONE	TOTALE	M - Maschio	F - Femmina
	N° Esenti	N° Esenti	N° Esenti
INVALIDI CIVILI	30.764	12.545	18.219
50 - INVALIDI CIVILI SUP.2/3	1	1	-
50C - INVALIDI CIVILI 100%	1	-	1
52C - CIECHI ASSOLUTI	1	-	1
C01 - INV.CIVILE 100% - SENZA ACCOMPAGN.	2.109	739	1.371
C02 - IVALIDO CIVILE 100% ACCOMPAGNAMENTO	1.188	345	843
C03 - INVALIDI CIVILI RIDUZ. 2/3 57-99%	4.125	1.593	2.532
C04 - INVALIDI CIVILI < 18 INDENNITA FREQ	173	87	86
C05 - CIECHI ASSOLUTI O CON RESIDUO 1/10	167	61	106
C06 - SORDOMUTI DALLA NASCITA	69	28	41
INVALIDI DEL LAVORO	490	394	96
54 - INVALIDI LAVORO INF.2/3	1	1	-
55 - INFORTUNATI SUL LAVORO	1	-	1
IVL - IVALIDO LAVORO SUP.2/3	-	-	-
IVLL - GRANDI INVALIDI LAVORO	-	-	-
L01 - GRANDI INVALIDI DEL LAVORO 80-100%	9	9	-
L02 - INVALIDI LAVORO RIDUZ. SUP. 2/3	21	17	5
L03 - INVALIDI DEL LAVORO RIDUZ. >2/3	99	82	17
L04 - INFORTUNATI SUL LAVORO O AFFETTI DA MALATTIA PROFESSIONALE	359	285	74
INVALIDI DI GUERRA	70	62	8
53 B - INVALIDI GUERRA 6° - 8° CATEGORIA	2	2	-
G01 - INVALIDI GUERRA CAT. 1-5	12	11	1
G02 - INVALIDI DI GUERRA CAT. 6-8	56	49	7
IVG - INVALIDI GUERRA 1° - 5°	-	-	-
INVALIDI PER SERVIZIO	409	391	18
56 - INVALIDI SERVIZIO 6°-8° CATEGORIA	1	1	-
IVS - INVALIDI SERVIZIO 2°-5°CATEG.	-	-	-
S01 - GRANDI INVALIDI PER SERVIZIO I CAT.	44	41	3
S02 - INVALIDI PER SERVIZIO CAT. 2 - 5	69	65	4
S03 - INVALIDI PER SERVIZIO CAT. 6-8	295	284	11
S04 - OBIETTORI DI COSCENZA SERV.CIVILE	1	1	-
TOTALE	31.732	13.392	18.340

IL CONTESTO AMBIENTALE

AREA EDIFICATA

➤ **INDICATORE: Area edificata**

AREA EDIFICATA	2004
DISTRETTI ALESSANDRIA	6,38
AZIENDE ASL AL	4,11
REGIONE PIEMONTE	4,72

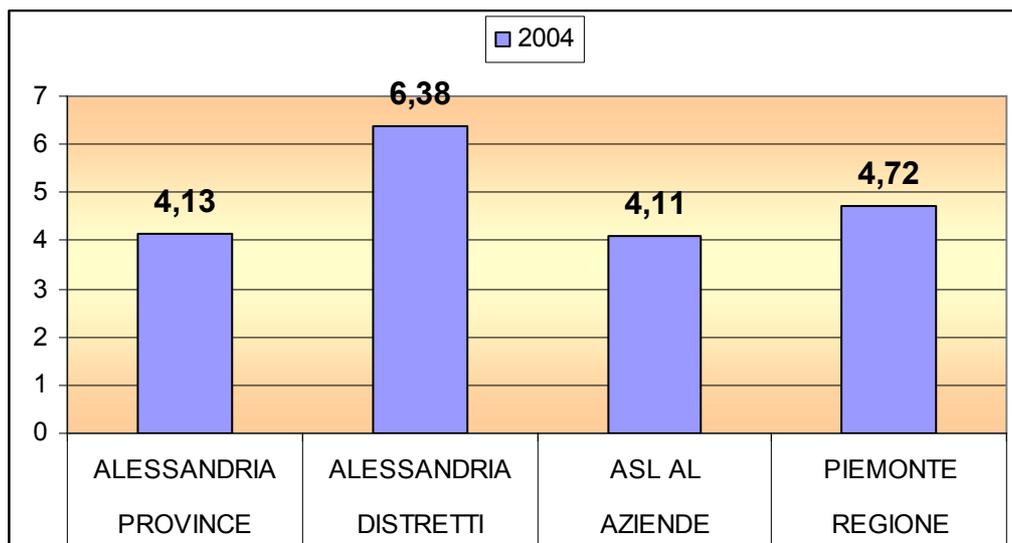
SUPERFICIE EDIFICATA (HA)	2004
DISTRETTI ALESSANDRIA	4.059,19
AZIENDE ASL AL	15.104,91
REGIONE PIEMONTE	119.651,98

SUPERFICIE TOTALE (HA)	2004
DISTRETTI ALESSANDRIA	63.611,00
AZIENDE ASL AL	367.480,00
REGIONE PIEMONTE	2.533.869,00

Spiegazione dell'indicatore:

Area edificata - Area totale edificata nella città / Area totale della città (x 100). Percentuale BSDT (Base Dati di Statistica Territoriale) - Anno 2004. Percentuale superficie edificata nella città sul totale della superficie totale della città.

AREA EDIFICATA	2004
ALESSANDRIA	11,8
BERGAMASCO	4,04
BORGORATTO ALESSANDRINO	4,1
BOSCO MARENGO	3,24
CARENTINO	1,89
CASAL CERMELLI	7,66
CASTELLAZZO BORMIDA	4,53
CASTELLETTO MONFERRATO	7,72
CASTELSPINA	6,83
FELIZZANO	5,47
FRASCARO	4,77
FRUGAROLO	3,76
GAMALERO	4,25
MASIO	3,2
OVIGLIO	2,87
PIETRA MARAZZI	7,71
PIOVERA	3,21
PREDOSA	3,61
QUARGNENTO	1,73
QUATTORDIO	5,7
SEZZADIO	2,24
SOLERO	3,22



ARIA

➤ **INDICATORE: Emissioni di CH₄ (tonnellate di Metano).**

I dati forniscono un'immagine della pressione esercitata dalla sostanza inquinante, delle fonti emissive interessate, di rischio ambientale complessivo. Valuta emissioni di inquinanti connessi con l'utilizzo dei sistemi di riscaldamento domestico responsabili delle alterazioni della qualità dell'aria.

	2006
ALESSANDRIA	2.312,83
BERGAMASCO	15,7
BORGORATTO ALESSANDRINO	35,31
BOSCO MARENGO	42,22
CARENTINO	46,17
CASAL CERPELLI	15,34
CASTELLAZZO BORMIDA	95,3
CASTELLETTO MONFERRATO	22,47
CASTELSPINA	4,37
FELIZZANO	22,43
FRASCARO	21,1
FRUGAROLO	63,03
GAMALERO	13,74
MASIO	97,62
OVIGLIO	30,6
PIETRA MARAZZI	6,89
PIOVERA	81,1
PREDOSA	82,39
QUARGNENTO	56,5
QUATTORDIO	25,24
SEZZADIO	23,91
SOLERO	73,84
PROVINCIA ALESSANDRIA	16.198,49
DISTRETTO ALESSANDRIA	3.188,10
ASL AL	18.254,12
PIEMONTE	223.545,02

➤ **INDICATORE: Emissioni di CO₂ (tonnellate di Anidride Carbonica).**

	2006
ALESSANDRIA	602.555,60
BERGAMASCO	4.199,73
BORGORATTO ALESSANDRINO	3.598,07
BOSCO MARENGO	15.128,56
CARENTINO	2.310,48
CASAL CERPELLI	5.976,56
CASTELLAZZO BORMIDA	41.012,41
CASTELLETTO MONFERRATO	11.764,12
CASTELSPINA	4.891,28
FELIZZANO	26.165,24
FRASCARO	2.316,42
FRUGAROLO	9.706,69
GAMALERO	4.838,97
MASIO	9.913,27
OVIGLIO	8.377,87
PIETRA MARAZZI	5.186,96
PIOVERA	4.384,92
PREDOSA	24.805,05
QUARGNENTO	9.149,57
QUATTORDIO	35.840,50
SEZZADIO	8.046,39
SOLERO	28.047,73
PROVINCIA ALESSANDRIA	3.030.533,85
DISTRETTO ALESSANDRIA	868.216,39
ASL AL	3.659.470,66
REGIONE PIEMONTE	32.758.327,49

➤ **INDICATORE: Emissioni di NH₃ (tonnellate di Ammoniaca).**

	2006
ALESSANDRIA	365,31
BERGAMASCO	8,32
BORGORATTO ALESSANDRINO	17,27
BOSCO MARENGO	22,1
CARENTINO	11,2
CASAL CERPELLI	7,69
CASTELLAZZO BORMIDA	30,96
CASTELLETTO MONFERRATO	8,33
CASTELSPINA	2,7
FELIZZANO	7,51
FRASCARO	5,52
FRUGAROLO	19,27
GAMALERO	6,98
MASIO	57,91
OVIGLIO	7,71
PIETRA MARAZZI	4,12
PIOVERA	22,05
PREDOSA	24,8
QUARGNENTO	26,07
QUATTORDIO	10,85
SEZZADIO	12,01
SOLERO	34,16
PROVINCIA ALESSANDRIA	2.082,67
DISTRETTO ALESSANDRIA	712,84
ASL AL	2.138,76
PIEMONTE	29.655,05

➤ **INDICATORE: Emissione di PM10 (Tonnellate di PM10 primario)**

Questo dato fornisce un'immagine della pressione esercitata dalla sostanza inquinante, delle fonti emissive interessate, di rischio ambientale complessivo.

	2006
ALESSANDRIA	357,64
BERGAMASCO	4,51
BORGORATTO ALESSANDRINO	2,08
BOSCO MARENGO	11,56
CARENTINO	1,6
CASAL CERMELLI	4,91
CASTELLAZZO BORMIDA	23,2
CASTELLETTO MONFERRATO	7,2
CASTELSPINA	2,87
FELIZZANO	13,08
FRASCARO	1,77
FRUGAROLO	7,53
GAMALERO	3,8
MASIO	9,19
OVIGLIO	8,03
PIETRA MARAZZI	3,66
PIOVERA	3,78
PREDOSA	16,75
QUARGNENTO	13,24
QUATTORDIO	18,28
SEZZADIO	11,25
SOLERO	14,83
PROVINCIA ALESSANDRIA	2.167,23
DISTRETTO ALESSANDRIA	540,76
ASL AL	2.425,74
REGIONE PIEMONTE	17.210,00

ACQUA POTABILE

➤ **INDICATORE: Densità pozzi uso idropotabile (Numero di pozzi/kmq)**

I seguenti dati forniscono un'immagine della sicurezza sanitaria/continuità degli approvvigionamenti per uso idropotabile.; servono inoltre per valutare la pressione potenziale esercitata sulla qualità della risorsa captata dagli insediamenti antropici e dalle attività antropiche ad essi correlate

	2006
ALESSANDRIA	2,90
BERGAMASCO	4,38
BORGORATTO ALESSANDRINO	5,43
BOSCO MARENGO	1,27
CARENTINO	1,90
CASAL CERMELLI	3,17
CASTELLAZZO BORMIDA	0,84
CASTELLETTO MONFERRATO	0
CASTELSPINA	6,33
FELIZZANO	0
FRASCARO	0
FRUGAROLO	2,11
GAMALERO	4,75
MASIO	4,32
OVIGLIO	2,11
PIETRA MARAZZI	2,38
PIOVERA	2,38
PREDOSA	1,73
QUARGNENTO	0,06
QUATTORDIO	0,11
SEZZADIO	2,24
SOLERO	0,17
PROVINCE ALESSANDRIA	297,55
DISTRETTI ALESSANDRIA	48,58
AZIENDE ASL AL	297,56

CAMPI ELETTROMAGNETICI

INDICATORE: Linee elettriche (*Numero*)

		Linee elettriche 220-320KV
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	34,00
AZIENDE	ASL AL	192,00
REGIONE	PIEMONTE	1.518,00

		Linee elettriche 380 KV
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	0
AZIENDE	ASL AL	42,00
REGIONE	PIEMONTE	258,00

INDICATORE: Ripetitori Radio, TV e telefonia (*Numero/kmq*)

		Ripetitori radioTV
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	3,35
AZIENDE	ASL AL	11,07
REGIONE	PIEMONTE	102,96

		Ripetitori telefonia
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	2,49
AZIENDE	ASL AL	24,03
REGIONE	PIEMONTE	231,69

INDICATORE: Potenza ripetitori radio TV e telefonia (Watt)

		Potenza ripetitori radioTV
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	43.025,97
AZIENDE	ASL AL	132.006,91
REGIONE	PIEMONTE	1.307.599,12

		Potenza ripetitori telefonia
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	19.827,64
AZIENDE	ASL AL	67.610,28
REGIONE	PIEMONTE	688.849,23

RUMORE**INDICATORE: Zonizzazione acustica (numero)**

		Zonizzazione acustica	
		2006	2007
DISTRETTI	ALESSANDRIA	2,00	55,00
AZIENDE	ASL AL	29,00	516,00
REGIONE	PIEMONTE	221,00	3.145,00

RIFIUTI

INDICATORE: Discariche (*numero*)

		Discariche cat1
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	0
AZIENDE	ASL AL	4,00
REGIONE	PIEMONTE	22,00

		Discariche cat2B
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	1,00
AZIENDE	ASL AL	5,00
REGIONE	PIEMONTE	16,00

		Discariche cat2C
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	0
AZIENDE	ASL AL	0
REGIONE	PIEMONTE	1,00

INDICATORE: Impianti di compostaggio e trattamento rifiuti (*numero*)

		Impianti di compostaggio
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	3,00
AZIENDE	ASL AL	7,00
REGIONE	PIEMONTE	62,00

INDICATORE: Impianti di compostaggio e trattamento rifiuti (numero)

		Impianti di trattamento smaltimento rifiuti
		2006
DISTRETTI	ALESSANDRIA	57,00
AZIENDE	ASL AL	162,00
REGIONE	PIEMONTE	1.059,00

➤ INDICATORE: Quantità della raccolta differenziata (in tonnellate).

QUANTITA' RACCOLTA DIFFERENZIATA (T)	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	17.860,36	18.540,23	20.587,83	21.169,55	25.232,82
AZIENDE ASL AL	48.906,98	62.977,41	71.281,56	73.697,73	83.883,09
REGIONE PIEMONTE	521.510,59	599.679,90	731.629,59	828.860,92	927.030,48

➤ INDICATORE: Quantità di rifiuti prodotti (in tonnellate).

	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	68.812,52	66.597,23	71.728,14	71.167,50	71.877,59
AZIENDE ASL AL	238.762,50	246.065,53	260.796,44	260.308,21	269.018,49
REGIONE PIEMONTE	2.133.400,46	2.136.066,76	2.228.933,77	2.233.647,34	2.277.695,60

- **INDICATORE: Quantità rifiuti prodotti procapite (in Kg. per abitante)**
(Quantità rifiuti solidi urbani rapportati alla popolazione residente).

QUANTITA' RIFIUTI PRO-CAPITE	2002	2003	2004	2005	2006
DISTRETTI ALESSANDRIA	600,64	576,78	596,02	585,32	590,04
AZIENDE ASL AL	553,79	564,22	589,89	585,82	604,35
REGIONE PIEMONTE	504,19	500,22	514,74	514,46	523,27

L'indicatore misura la quantità di rifiuti, espressa in kg., prodotta da ciascun abitante in un anno (Quantità totale di rifiuti / Popolazione residente). Lo scopo dell'indice è quello di fornire un'immagine del grado di virtuosità dei cittadini nel contenimento della produzione dei rifiuti solidi urbani vs immagini di sostenibilità ambientale dello sviluppo e promozione della salute umana. Permette di valutare il comportamento degli abitanti di un Comune e confrontare tra loro Comuni diversi. Una elevata quantità procapite è sintomo di bassa durata dei beni e modelli di consumo insostenibili.

- **INDICATORE: Qualità della raccolta dei RSU** (*Quantità raccolta differenziata / Quantità totale rifiuti (x 100)*).

QUALITA' DELLA RACCOLTA DEI RSU	2002	2003	2004	2005	2006
ALESSANDRIA	25,73	27,74	28,37	29,54	36,48
BERGAMASCO	26,98	31,16	31,31	35,44	42,06
BORGORATTO ALESSANDRINO	29,44	27,64	32,50	33,96	38,17
BOSCO MARENGO	23,74	24,17	27,31	23,71	21,33
CARENTINO	38,76	41,90	35,19	47,17	51,55
CASAL CERMELLI	35,12	32,61	35,61	35,42	34,20
CASTELLAZZO BORMIDA	20,37	23,47	21,39	22,51	22,33
CASTELLETTO MONFERRATO	26,41	25,18	29,20	27,65	30,09
CASTELSPINA	30,85	27,64	32,79	34,12	36,25
FELIZZANO	23,98	26,44	23,49	28,28	27,96
FRASCARO	24,25	23,17	25,33	34,50	37,08
FRUGAROLO	32,37	32,10	36,17	33,20	31,00
GAMALERO	30,73	29,22	31,85	28,29	33,53
MASIO	26,70	20,52	19,72	26,27	26,55
OVIGLIO	34,71	36,81	38,55	37,80	36,87
PIETRA MARAZZI	30,94	37,36	40,30	37,72	51,79
PIOVERA	42,92	44,51	49,09	52,74	55,46
PREDOSA	15,50	20,39	23,65	28,90	26,06
QUARGNENTO	23,76	21,54	24,24	23,49	23,80
QUATTORDIO	34,39	40,05	43,29	40,11	38,26
SEZZADIO	28,51	29,45	32,56	31,92	29,77
SOLERO	32,49	31,89	33,20	34,49	30,42
PROVINCE ALESSANDRIA	20,75	25,93	27,69	28,64	31,56
DISTRETTI ALESSANDRIA	25,96	27,84	28,70	29,75	35,11
REGIONE PIEMONTE	24,45	28,07	32,82	37,11	40,70

L'indicatore misura la percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti solidi urbani prodotti in un territorio. È in grado di fornire un'immagine del grado di funzionalità gestionale del ciclo di vita dei rifiuti solidi urbani vs immagini di sostenibilità ambientale dello sviluppo e di promozione della salute umana. Il progressivo aumento della raccolta differenziata dovrebbe essere associato a politiche di riduzione della quantità di rifiuti prodotti. Appare opportuna l'incentivazione alla riduzione degli imballaggi ed all'uso ripetuto di contenitori per acqua, latte, detersivi, ecc.

Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il recupero effettivo delle raccolte differenziate del 2006 (dati sul recupero - al netto degli scarti per il singolo Consorzio di Bacino)

Tipologia del Rifiuto	Kg/Abitante/Anno Raccolti	Kg/Abitante/Anno Recuperati	Percentuale Recuperata
CARTA	51,4	49,8	97%
VETRO	25,5	22,9	89%
LEGNO	14,6	14,1	96%
METALLO	6,5	5,9	91%
IMBALLAGGI IN PLASTICA	13,4	11,7	88%
ORGANICO	41	29,1	71%

kg* ab / anno raccolti: materiali raccolti in modo differenziato da ogni abitante nel 2006.

kg* ab / anno recuperati: materiali effettivamente recuperati nel 2006, rispetto alle raccolte differenziate fatte da ogni abitante, al netto degli scarti.

IL CONTESTO PRODUTTIVO

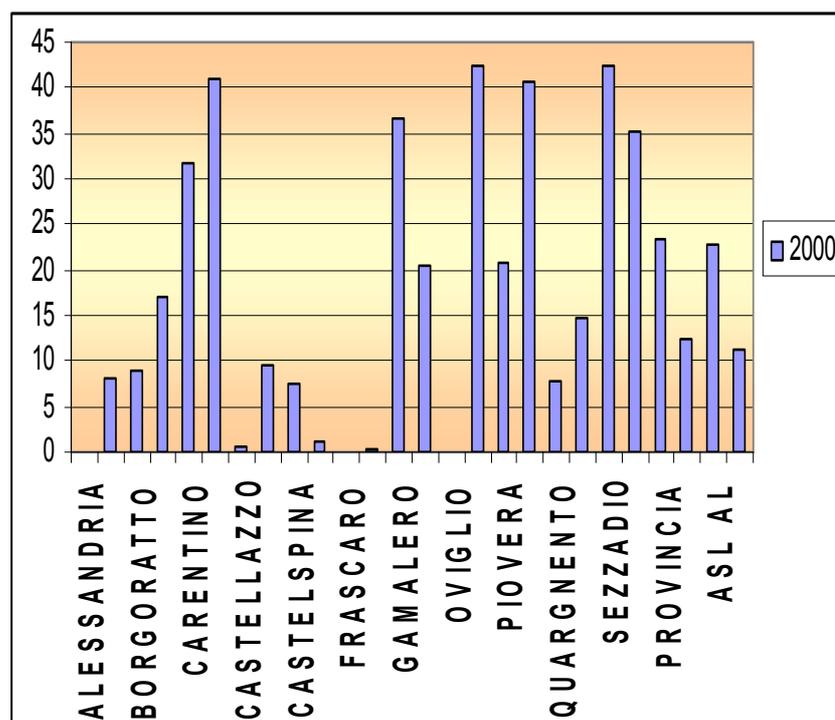
AGRICOLTURA

- **INDICATORE: Percentuale di superficie integrata** (*Percentuale di superficie integrata sul totale della superficie agricola utilizzata*).

PERCENTUALE DI SUPERFICIE INTEGRATA	2000
ALESSANDRIA	0,07
BERGAMASCO	8,21
BORGORATTO ALESSANDRINO	8,8
BOSCO MARENGO	17,14
CARENTINO	31,62
CASAL CERPELLI	41,04
CASTELLAZZO BORMIDA	0,62
CASTELLETTO MONFERRATO	9,54
CASTELSPINA	7,6
FELIZZANO	1,28
FRASCARO	N.A.
FRUGAROLO	0,31
GAMALERO	36,61
MASIO	20,44
OVIGLIO	N.A.
PIETRA MARAZZI	42,37
PIOVERA	20,73
PREDOSA	40,76
QUARGNENTO	7,9
QUATTORDIO	14,73
SEZZADIO	42,3
SOLERO	35,11
PROVINCIA ALESSANDRIA	23,38
DISTRETTO ALESSANDRIA	12,34
ASL AL	22,84
REGIONE PIEMONTE	11,21

L'indicatore è in grado di fornire un'immagine della agricoltura di qualità media e di attenuazione dei rischi di impatto negativo sulle risorse ambientali (acqua, suolo, aria) e sugli ecosistemi naturali e, di riflesso, l'immagine di una modalità di promozione della salute dei cittadini.

Grafico



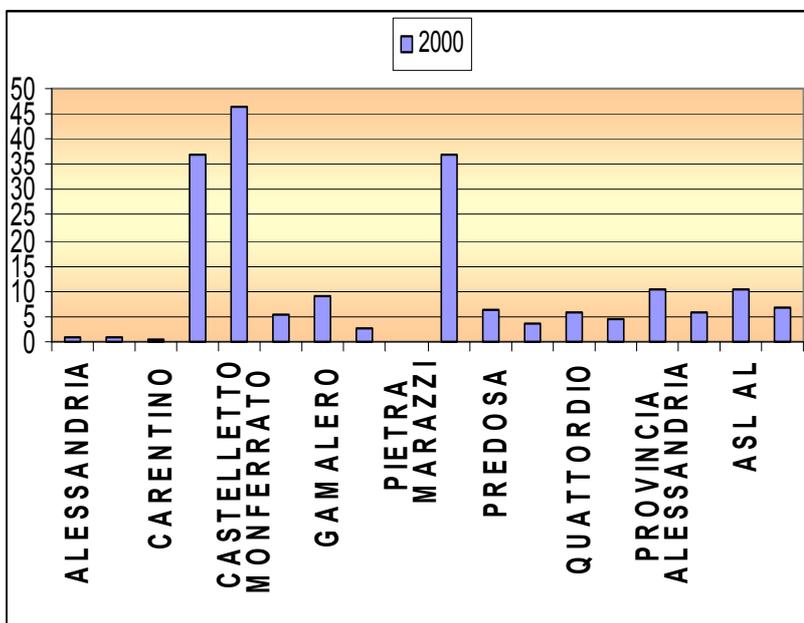
SUPERFICIE INTEGRATA (HA)	2000
PROVINCE ALESSANDRIA	36.465,90
DISTRETTI ALESSANDRIA	5.534,19
AZIENDE ASL AL	37.194,99
REGIONE PIEMONTE	86.967,94

- **Percentuale di superficie sottoposta a disciplinare** (Percentuale di superficie sottoposta a disciplinare sul totale della superficie agricola utilizzata).

PERCENTUALE DI SUPERFICIE SOTTOPOSTA A DISCIPLINARE	2000
ALESSANDRIA	1,08
BERGAMASCO	0,9
CARENTINO	0,26
CASTELLAZZO BORMIDA	36,99
CASTELLETTO MONFERRATO	46,4
FRUGAROLO	5,6
GAMALERO	9,11
MASIO	2,65
PIETRA MARAZZI	0
PIOVERA	36,8
PREDOSA	6,09
QUARGNENTO	3,44
QUATTORDIO	5,78
SEZZADIO	4,42
PROVINCIA ALESSANDRIA	10,39
DISTRETTO ALESSANDRIA	5,92
ASL AL	10,18
REGIONE PIEMONTE	6,85

Lo scopo dell'indicatore è quello di fornire un'immagine della agricoltura di qualità media vs immagini di promozione della educazione / sicurezza alimentare, di attenuazione dei rischi di impatto negativo sulle risorse ambientali (acqua, suolo, aria) e sugli ecosistemi naturali e, di riflesso, l'immagine di una modalità di promozione della salute dei cittadini.

Grafico

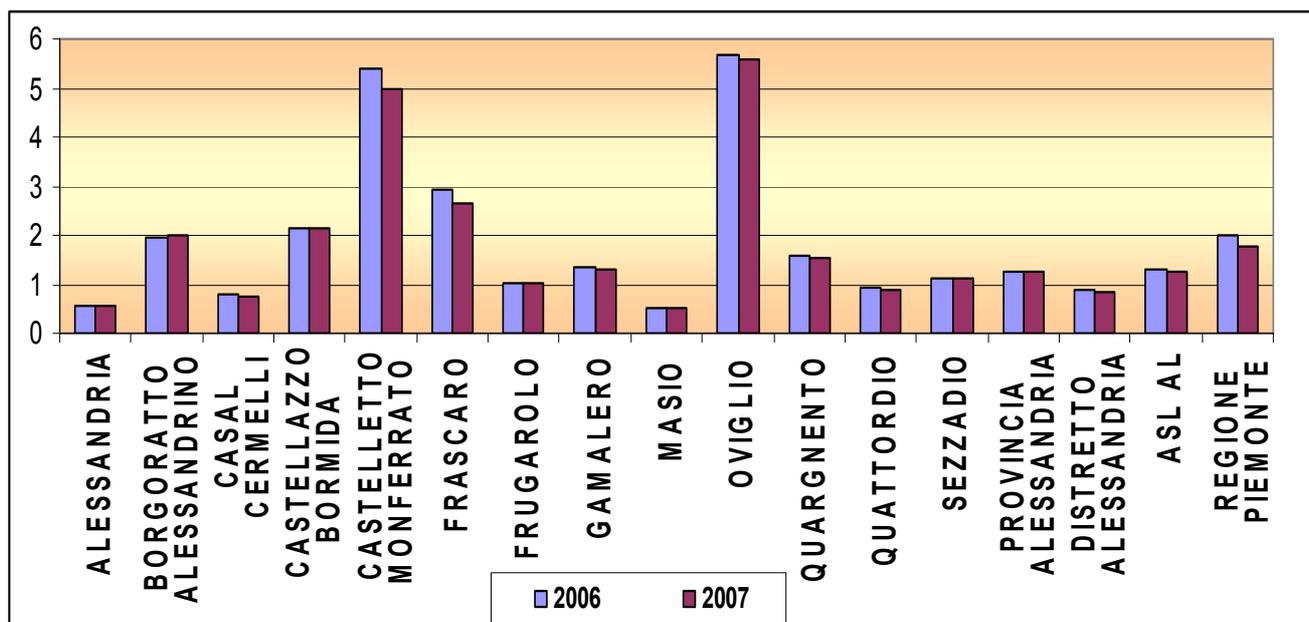


SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (HA)	2000
DISTRETTI ALESSANDRIA	44.841,95
AZIENDE ASL AL	162.871,90
REGIONE PIEMONTE	775.506,29

SUPERFICIE SOTTOPOSTA A DISCIPLINARE (HA)	2000
DISTRETTI ALESSANDRIA	2.654,28
AZIENDE ASL AL	16.578,41
REGIONE PIEMONTE	53.090,09

INDICATORE: Percentuale di aziende agricole biologiche [*Numero di aziende agricole biologiche / Numero di aziende agricole (x 100)*].

PERCENTUALE DI AZIENDE AGRICOLE BIOLOGICHE	2006	2007
ALESSANDRIA	0,57	0,55
BORGORATTO ALESSANDRINO	1,96	2
CASAL CERMELLI	0,79	0,76
CASTELLAZZO BORMIDA	2,15	2,12
CASTELLETTO MONFERRATO	5,41	5
FRASCARO	2,94	2,63
FRUGAROLO	1,04	1,02
GAMALERO	1,37	1,32
MASIO	0,52	0,5
OVIGLIO	5,68	5,56
QUARGNENTO	1,57	1,52
QUATTORDIO	0,93	0,88
SEZZADIO	1,12	1,1
PROVINCIA ALESSANDRIA	1,27	1,24
DISTRETTO ALESSANDRIA	0,88	0,86
ASL AL	1,29	1,26
REGIONE PIEMONTE	1,99	1,79



PERCENTUALE DI AZIENDE AGRICOLE BIOLOGICHE	2006	2007
DISTRETTI ALESSANDRIA	0,88	0,86
AZIENDE ASL AL	1,29	1,26
REGIONE PIEMONTE	1,99	1,79

AZIENDE AGRICOLE	2006	2007
DISTRETTI ALESSANDRIA	3.536,00	3.625,00
AZIENDE ASL AL	19.031,00	19.607,00
REGIONE PIEMONTE	123.362,00	126.396,00

Aziende biologiche	2006	2007
DISTRETTI ALESSANDRIA	31,00	31,00
AZIENDE ASL AL	245,00	248,00
REGIONE PIEMONTE	2.456,00	2.266,00

L'indicatore misura la percentuale di aziende agricole biologiche sul totale delle aziende agricole presenti. È in grado di fornire un'immagine della agricoltura di qualità elevata vs immagini di promozione della educazione / sicurezza alimentare, di attenuazione dei rischi di impatto negativo sulle risorse ambientali (acqua, suolo, aria) e sugli eco-sistemi naturali e, di riflesso, l'immagine di una modalità di promozione della salute dei cittadini.

INDICATORI UTILIZZATI

BIBLIOGRAFIA